



Erasmus+



LINEE GUIDA

2015-1-IT02-KA204-014787

**"Proposte e strategie per le donne
imprenditrici"**

**Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di
buone abitudini.**

**Partenariati strategici per l'istruzione degli
adulti**

Il progetto

La Pro.Women (Proposte e strategie per le donne imprenditrici) è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ (KA 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone abitudini, partenariato strategico per l'istruzione degli adulti). Il progetto è un'iniziativa transnazionale che coinvolge otto organizzazioni di 8 paesi europei: Italia, Spagna, Grecia, Macedonia, Cipro, Bulgaria, Lituania, Croazia.

Seguendo la strategia Europa 2020 e la strategia ET2020, il progetto Pro.Women ha creato sinergie innovative, produttive ed efficaci attraverso un'esperienza formativa sia personale che professionale.

Il progetto ha inteso presentare nuove strategie e interessanti proposte per aiutare le madri a realizzare il loro lavoro da casa.

Il progetto si è rivolto a uno specifico gruppo target, a donne con figli, in cerca della loro realizzazione professionale e che si confrontano con una doppia difficoltà:

- trovare una occupazione,
- conciliare lavoro e famiglia.

La crisi economica degli ultimi anni non sembra dare segni di miglioramento in termini di occupazione. A proposito di ciò, c'è una ripresa economica lenta, annunciata per il 2015, che però non sembra dare segni di miglioramento sul fronte del lavoro.

I progressi tecnologici negli ultimi decenni hanno reso più facile e più fattibile lavorare da casa. Ci sono altri vantaggi (costi, sviluppo di carriera, ecc.), ma la cosa più importante è l'opportunità di trascorrere più tempo con la famiglia e di essere presenti durante la crescita dei bambini.

A causa della appena citata crisi economica e finanziaria, la difficoltà di trovare un lavoro per le donne che sono anche madri, viene aggiunto all'impegno di riconciliare la vita domestica e familiare con il lavoro.

Molte ricerche condotte in diversi paesi europei mostrano una situazione problematica per le donne:

- Una alta percentuale di disoccupazione, peggiorata dal fatto che molte donne che non lavorano non sono nemmeno registrate nelle liste di disoccupazione;
- Molte donne lasciano il posto di lavoro per far crescere i loro figli, incapaci di sopportare i costi eccessivi di custodia dei bambini o per la babysitter;
- Le donne che intendono avviare un'impresa sono svantaggiate se confrontate agli uomini, nell'ottenimento di fondi necessari;
- Le imprese create dalle donne sono meno competitive e meno innovative di quelle maschili.

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Il progetto ha fornito una preziosa assistenza alle donne-madri, affrontando il doppio problema della disoccupazione e la necessità di bilanciare il lavoro con la famiglia, attraverso una formazione mirata che le ha dotate delle competenze necessarie per promuovere l'imprenditoria femminile.

Ci impegniamo con questo progetto a dare continuità al lavoro svolto, consapevoli della necessità di contribuire al fine di ridurre la disoccupazione, aumentando la professionalità e le competenze.

Gli obiettivi

Il progetto è stato ideato principalmente con l'obiettivo di aumentare l'occupazione, incoraggiare la cooperazione e l'apprendimento permanente sviluppando competenze come l'imprenditoria, la competenza digitale e il multilinguismo.

Gli obiettivi specifici che intendono raggiungere sono quelli che consentano alle potenziali partecipanti e future imprenditrici di acquisire con fermezza e convinzione metodologie e strumenti di lavoro appropriati per ottenere un'occupazione da casa creando figure qualificate.

Innanzitutto, è stata pensata una strategia valida per aumentare le competenze del target donne-madri che desiderano combinare la vita lavorativa e familiare trovando soluzioni appropriate come lavorare da casa.

Inoltre, la promozione della diversità linguistica e la consapevolezza interculturale dell'Unione europea sono stati tra i principali obiettivi.

Oggi, investire sulle donne, sulla loro formazione e specializzazione, nell'attuale contesto critico che coinvolge tutta l'economia nazionale e internazionale, sembra essere una soluzione adeguata per sostenere l'occupazione, l'economia locale e nazionale e, in particolare, per sostenere le famiglie che possono contare su un reddito aggiuntivo, un minore rischio di povertà, più tempo per educare e far crescere i bambini.

Utilizzando un metodo informale e concentrandosi sul coinvolgimento diretto delle partecipanti, il progetto mira ad aumentare il senso dell'iniziativa e dell'imprenditorialità e fornire alle donne una crescita personale, professionale e linguistica necessaria per diventare professionisti e manager di successo. Il progetto Pro-Women permette alle madri di acquisire e sviluppare competenze sociali, civiche e interculturali, linguistiche e professionali, che costituiscono la base di una mentalità e di un comportamento imprenditoriale. Il progetto ha incoraggiato e sensibilizzato le partecipanti sul tema del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità, come possibilità di carriera.

Di conseguenza, le partecipanti si rafforzeranno nella loro vita professionale. Si prevede che implementeranno le competenze acquisite sul posto di lavoro e che le trasmetteranno al loro ambiente personale e lavorativo.

Attività

Per raggiungere gli obiettivi, i partner hanno implementato un efficiente piano strategico in 2 anni di durata del progetto.

La fase preparatoria è durata sei mesi e ha compreso le seguenti attività:

- Lo studio settoriale e l'analisi di mercato riguardanti la situazione occupazionale femminile;
- Le politiche europee a sostegno dell'imprenditorialità femminile e delle realtà imprenditoriali presenti nei paesi partecipanti, con particolare attenzione alle attività svolte da casa da donne che operano in settori quali produzione, ristorazione, web marketing, con uno sguardo sull'economia verde;
- La fase successiva, di attuazione, ha avuto una durata quattro mesi, consisteva in un'attività di ricerca, interviste e visite alle aziende. In questa fase le partecipanti hanno partecipato attivamente alle interviste realizzate alle donne imprenditrici;
- Dopo una serie di attività svolte si è dato inizio alla formazione in aula. La formazione includeva lo sviluppo di tre moduli base, cioè il Catering in versione eco-compatibile; Produzione di artigianato ecologicamente sostenibile; Green Web marketing, basato sulle conoscenze base del mondo del business. Un piccolo gruppo di 15-25 donne con figli ha avuto la possibilità di frequentare la formazione in aula;
- Dopo il completamento della formazione in aula, le studentesse hanno partecipato a un corso di e-learning con istruzioni teoriche e pratiche sulle competenze necessarie per nuove imprese, sfide e opportunità, compresi strumenti per la risoluzione dei problemi;
- Durante le attività di follow-up si è cercato di valutare l'impatto del progetto per le organizzazioni partecipanti e per i beneficiari. Si prevede che il progetto avrà un impatto reale e concreto nell'acquisizione di conoscenze e nuove competenze per l'occupazione dei partecipanti, e la realizzazione di una rete europea per le organizzazioni partecipanti finalizzate a sviluppare le capacità e le competenze necessarie per promuovere la loro cooperazione transnazionale.

Un importante valore aggiunto del progetto verso una cooperazione europea più intensa è stato fornito dalla presenza delle quattro partecipanti per paese durante l'incontro transnazionale che si è tenuto in Grecia. La mobilità delle studentesse ha dato loro l'opportunità di partecipare a tavoli che hanno permesso di scambiare esperienze, opinioni, idee e creare partenariati commerciali. Partecipando alla riunione transnazionale i partecipanti hanno acquisito maggiore capacità di lavorare in team; Maggiore fiducia nel parlare una lingua straniera, aumentando il loro interesse verso altre lingue e espressioni idiomatiche. Inoltre, hanno sviluppato una maggiore inclinazione alle relazioni interculturali.

Una delle parti più importanti del progetto è la diffusione. I risultati del progetto sono stati e verranno diffusi in tutta Europa utilizzando un database di materiali e e-books con licenze aperte.



Inoltre, in ciascun paese partner verranno organizzati una serie di eventi moltiplicatori per presentare i prodotti intellettuali creati nel progetto.

In conclusione, la valutazione del progetto indicherà se gli obiettivi sono stati raggiunti e se i risultati sono soddisfacenti.

Partner

GIOVANI PER L'EUROPA



Giovani per l'Europa è un'organizzazione senza scopo di lucro in beneficio sociale. È stata fondata nel 2006 per la volontà di alcuni giovani con eterogenei percorsi formativi e professionali. L'obiettivo dell'associazione è far conoscere le varie culture europee ed extraeuropee, in modo che esista un dialogo democratico e reciproco tra i diversi popoli. Nell'ambito di LLP e Erasmus plus, Giovani per l'Europa è specializzato nell'organizzazione e gestione di tutti gli aspetti di esperienze lavorative e dei progetti di scambio, finanziati dalla Commissione Europea sotto l'Erasmus plus, per tutti i settori.

Giovani per l'Europa

Via Foscea II traversa , n ° 2

89844 Nicotera (VV)

Tel + 39 0963 82105

Email: info@giovaniperleuropa.org

website: www.giovaniperleuropa.org

MAD FOR EUROPE



MAD for Europe è un'organizzazione internazionale istituita come istituto di formazione di riferimento a Madrid. Siamo attivi nel mercato del lavoro e nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù; specializzata nello sviluppo culturale, progetti europei di mobilità, apprendimento interculturale e linguistico e operiamo con programmi nazionali ed europei. La nostra missione è contribuire all'evoluzione e all'inclusione sociale di tutti gli esseri umani, fornendo esperienze educative che fanno parte di un processo di apprendimento permanente, in materia di sviluppo, formazione professionale e miglioramento sociale, con particolare attenzione alla condizione dei giovani, delle donne e gruppi vulnerabili.

MAD for Europe

Cultural Services and International Mobility

C/ Monte Esquinza, 39, 4· E

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



28010 Madrid - SPAIN

Tel. +34 629 14 36 36

www.madforeurope.org

E-mail: erasmusplus@madforeurope.org

INFORMO



Informo è un'organizzazione no-profit che lavora per incoraggiare l'occupazione attraverso varie forme di istruzione, organizzazione di seminari e consultazioni. Come organizzazione senza scopo di lucro. Informo agisce con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini croati in vari settori con un'attenzione particolare ai giovani e ai disoccupati. Inoltre, Informo esegue consultazioni in materia di preparazione e attuazione di progetti che si prestano ai finanziamenti nazionali e internazionali (UE, ONU e altri) e l'attuazione e la valutazione dei progetti finanziati dai fondi UE, fornendo servizi di informazione sulle opzioni dell'UE e altri servizi di consulenza.

Informo

Sv. Caterina 9, 52215

Vodnjan-Dignano, Croatia

www.informo.hr

dino.babic@informo.hr

ECQ



Il Centro europeo per la qualità è stato istituito nel 2001 a Sofia, Bulgaria come società a responsabilità limitata specializzata in diverse direzioni: sviluppo e gestione di progetti finanziati dall'UE; sviluppo e implementazione dei sistemi di gestione; servizi di consulenza alle PMI bulgare per aumentare la propria competitività e produttività; analisi aziendali e indagini di marketing; preparazione di rapporti per diversi settori economici o aziende. Abbiamo un'esperienza di consulenza professionale di 15 anni in collaborazione con i sindacati, i comuni, le imprese, le società di consulenza, le istituzioni educative e universitarie, i centri di formazione, le ONG sotto 152 diversi progetti nazionali ed europei.

European Centre for Quality Ltd.

Bulgaria, Sofia 1766

8 Racho Petkov Kazandzhivata Str.

Tel. + 359 2 971 89 30

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Fax. + 359 2 971 80 91

office@ecq-bg.com

www.ecq-bg.com

LINGUA



La scuola di lingue straniere, “Lingua” è stata fondata nel 2004 a Bitola, in Macedonia, e da allora è stata una delle principali scuole di insegnamento delle lingue. È stata fondata sulla base delle esigenze sperimentate su un gruppo target di studenti stranieri. L'obiettivo principale della nostra scuola è quello di insegnare lingue straniere a giovani e adulti rispondendo alle loro esigenze e specifiche richieste. Detto questo, impieghiamo insegnanti capaci e professionali esperti nel loro campo. Tali insegnanti adoperano approcci adeguati all'età dei nostri studenti, il livello di conoscenza, il tempo e le esigenze, che producono ottimi risultati. Oltre all'inglese, la nostra scuola offre corsi in francese, italiano, spagnolo, tedesco e macedone per studenti stranieri. Riteniamo fondamentale l'approccio interculturale dell'apprendimento e dell'insegnamento per dare una dimensione europea ai corsi di lingua adulta e rendere il processo di apprendimento più creativo. Secondo noi, è imperativo essere permanentemente in contatto con la cultura la cui lingua viene insegnata.

School of foreign languages LINGUA

Marshal Tito Str. n.65

Bitola 7000 - Macedonia

www.lingua.mk

tel.+38970286612

+38947242524

EUROSUCCESS CONSULTING



Eurosucccess Consulting è stata fondata alla fine del 2009, dal sig. Giorgos Giorgakis. L'obiettivo principale dell'organizzazione è quello di informare e sostenere, individui e organizzazioni su come ottenere finanziamenti, attraverso le opportunità offerte dai programmi comunitari e nazionali. Sfruttando queste opportunità di finanziamento, consente la creazione, lo sviluppo e l'implementazione degli obiettivi strategici, che aiuteranno a soddisfare le loro esigenze operative. Il primo e principale compito della nostra organizzazione è il continuo miglioramento qualitativo e quantitativo dei nostri servizi offerti nei confronti dei nostri clienti. Nel frattempo, Eurosucccess Consulting ha una vasta esperienza in materia di coordinamento e gestione di progetti nazionali e europei di ricerca. Basandosi su quanto detto, Eurosucccess Consulting può partecipare a consorzi e sostenere, nella misura massima possibile, l'approvazione desiderata e di conseguenza, This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Erasmus+

l'implementazione di tali proposte. L'Organizzazione è associata a un'ampia gamma di partner (istituti di ricerca e imprese, università, organizzazioni senza scopo di lucro, ecc.) provenienti da vari paesi dell'UE che in qualsiasi momento possono sostenere e assistere a qualsiasi richiesta, a seconda della natura e dell'esigenze di ciascuna proposta individualmente. Inoltre, Eurosuccess Consulting è accreditato come centro di istruzione e formazione professionale presso l'Autorità per le risorse umane di Cipro.

EUROSUCCESS CONSULTING

56 Stavrou Avenue, Karyatides Business Center, Block A2 – Office 205, 2035, Nicosia, CY-CYPRUS

Web address: www.eurosc.eu

Email: george@eurosc.eu

Telephone: +357 22420110

Fax: +357 22518248



SOCIALINIŲ INOVACIJUFONDAS-SOCIAL INNOVATION FUND

Social Innovation Fund è stata avviata nel 1994 ed è riconosciuta come organizzazione non governativa lituana, che lavora in diverse sfere, come la costruzione della democrazia, i diritti umani delle donne, l'uguaglianza e la diversità di genere e l'inclusione sociale di gruppi socialmente svantaggiati (disoccupati, disabili, immigrati, consumatori di droga, donne sopravvissute alla violenza domestica, spaccio e prostituzione, ecc.). Nel corso di più di venti anni, il SIF è stato coinvolto in oltre 50 progetti nazionali, europei e internazionali in collaborazione con ONG provenienti da molti paesi. Siamo stati e siamo tuttora coinvolti in molti progetti volti a incrementare le opzioni di occupazione per i gruppi target e aiutare i nostri gruppi target a riconoscere e perseguire nuove opportunità imprenditoriali tra cui l'imprenditoria sociale e l'avvio di nuove imprese. In qualità di Coordinatore per diversi progetti europei, nel 2010 abbiamo iniziato a esplorare la possibilità di invitare partner degli Stati Uniti per unirsi ai nostri partenariati europei per arricchire le nostre attività e risultati e condividere le loro competenze. Ad oggi Social Innovation Fund cerca di implementare le innovazioni sociali attraverso la creazione di cluster(gruppi) sociali (inclusi i cluster sociali internazionali). L'idea del cluster sociale significa favorire la cooperazione tra le organizzazioni politiche, governative, scientifiche, private e non governative al fine di risolvere i problemi specifici nei settori degli interessi pubblici e del guadagno sociale, come la promozione della parità del sesso e delle pari opportunità, la legittimazione delle donne, il benessere sociale e il benessere nei luoghi di lavoro, superare la disoccupazione, la riabilitazione sociale e l'integrazione sociale dei gruppi vulnerabili, la violazione dei diritti delle donne, la violenza contro le donne, il traffico di droghe ecc.

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Erasmus+

Socialiniu Inovaciju Fondas- Social Innovation Fund

Savanorių pr. 1, Kaunas 44255, LITUANIA

www.lft.lt

a.kisieliene@lpf.lt



N.G.O. CIVIS PLUS

N.G.O. CIVIS PLUS è stata pensata nel 2011 ed è stata fondata nel gennaio 2012 con l'obiettivo di combattere l'esclusione sociale, la povertà, la disuguaglianza sociale, nonché la protezione dell'ambiente naturale e sociale, contribuendo così agli sforzi della società civile verso la prosperità sociale e la sostenibilità. N.G.O. CIVIS PLUS è un'organizzazione non governativa e no profit, cioè un'organizzazione legalmente costituita da persone giuridiche che agiscono indipendentemente da qualsiasi governo a cui è esplicitamente vietata la distribuzione di qualsiasi profitto. L'organizzazione ha lo status di soggetto giuridico privato di carattere non lucrativo, ai sensi degli articoli 741-784 del codice civile. Funziona ad adottare la Carta di Accountability delle Organizzazioni Non Governative Internazionali, che impone la trasparenza e l'audit nelle azioni delle organizzazioni non governative in tutto il mondo. È gestito da un Consiglio di Amministrazione eletto in carica per due anni.

Lo scopo di N.G.O. CIVIS PLUS è la creazione di programmi di azioni umanitarie e di beneficenza pubbliche che hanno come obiettivo la difesa dei diritti umani, indipendentemente dalla razza, dalla nazionalità, dal sesso, dal credo e dal contesto culturale descritto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

In particolare, gli scopi dell'organizzazione sono:

- La creazione di programmi contro la povertà, la disoccupazione e la marginalizzazione sociale;
- La creazione di programmi con l'obiettivo di promuovere e approfondire i concetti della democrazia, della libertà e dell'ideale europeo;
- La creazione di programmi per sostenere per proteggere gli immigrati, i rifugiati e i richiedenti asilo in Grecia. La difesa dei diritti delle persone provenienti da paesi terzi che hanno diritto alla protezione nel nostro paese, nonché la loro integrazione nella società greca. La creazione di programmi contro il razzismo di ogni tipo;
- L'offerta di sostegno alle procedure di rimpatrio a cittadini di paesi terzi disposti a tornare nei loro paesi natali;
- La fornitura di aiuti urgenti umanitari, alimentari e di sostegno alla popolazione dei paesi in via di sviluppo attraverso azioni che contribuiscono alla loro crescita economica e sociale, in particolare nei settori della salute, dell'istruzione, delle infrastrutture sociali di base, nonché al rafforzamento delle loro istituzioni e alla promozione del rispetto dei diritti umani;

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



- La creazione di programmi per promuovere la parità tra i due sessi secondo la Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne, delle Nazioni Unite;
- La creazione di programmi per il miglioramento della qualità della vita e per la tutela dell'ambiente sociale e naturale.

N.G.O. CIVIS PLUS è membro della rete di fondazione Anna Lindh, della rete YINFO e della Piattaforma internazionale per la partecipazione dei cittadini. Per la promozione dei propri scopi di beneficenza, l'organizzazione opera con: entità, organizzazioni, fondazioni universitarie, organizzazioni europee e internazionali.

N.G.O. CIVIS PLUS.

28 Vasileos Georgiou B' Avenue, 116 35,

Athens, GREECE

www.civisplus.gr

karka@civisplus.gr



Storia e Tradizione relative alle Donne in ogni paese Partner

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

ITALIA

In Italia, durante il Medioevo, le donne italiane erano considerate risorse sociali con poco potere, anche se alcune vedove ereditavano posizioni dominanti dai loro mariti. Le donne istruite potevano trovare opportunità di potere solo nei conventi religiosi.

Il Rinascimento (XV-XVI sec.) ha sfidato le usanze tradizionali del Medioevo. Le donne erano ancora limitate ai ruoli di "monaca, moglie, serva, cortigiana.

Le donne sono state per decenni, insieme a persone anziane e bambini, soggetti invisibili nel mondo del lavoro. In passato, le donne iniziavano a lavorare in giovane età, avevano minori aspirazioni, un livello di istruzione inferiore rispetto agli uomini e il lavoro è stato per lo più vissuto come esperienza transitoria.

In passato la donna era un accessorio della famiglia (padre o marito). Nel Codice della Famiglia del 1865, le donne non avevano il diritto di esercitare la custodia nei confronti dei figli legittimi, né il diritto di essere ammessi agli uffici pubblici. Le donne, se sposate, non riuscivano a gestire i soldi guadagnati con il loro lavoro, perché appartenevano al marito.

Nei primi anni '80 le donne iniziavano a lavorare molto giovani, e lasciavano il mercato del lavoro molto presto, quando iniziavano ad avere una famiglia e ad avere figli.

Negli ultimi 27 anni il metodo di partecipazione femminile al mercato del lavoro è cambiato profondamente, sia con l'aumento del tasso di occupazione femminile, sia con l'avanzamento negli anni, della maggiore età per l'ingresso nel mercato del lavoro e quella dell'uscita definitiva.

Oggi la donna italiana si avvicina al mondo del lavoro ad un'età più avanzata, con un alto livello di istruzione, con aspettative certamente più alte e con l'intenzione di non abbandonare il lavoro prima della pensione. Nuova soggettività femminile emerge in tutte le età, anche negli anziani. L'universo femminile è diventato altamente eterogeneo e dinamico: le donne sono più appassionate alla cultura degli uomini, sono più brave a studiare, prestano maggiore enfasi al lavoro che in passato, hanno una molteplicità di ruoli in diverse fasi della vita, hanno percorsi di vita più complessi e frastagliati.

In Italia è occupata meno di una donna su due (46,1%). La distanza media europea (58,2%) è superiore a 12 punti percentuali. Nelle regioni del Sud le lavoratrici sono meno di un terzo (30,5%).

Il tasso di occupazione delle laureate italiane è il più basso tra tutti i paesi dell'Unione europea.

Sebbene le dipendenti femminili rappresentino il 41,5% del numero totale di dipendenti, le donne con qualifiche manageriali sono solo il 12,9%.

Una insieme di trasformazioni, aspirazioni e comportamenti che ridefiniscono le proprie caratteristiche biografiche (formative, lavorative, affettive, coniugali), alterando l'ampiezza e il contenuto delle diverse fasi del ciclo di vita individuale e familiare. Grazie alla lunga marcia nell'insegnamento che li ha portati da una situazione svantaggiosa a superare gli uomini in tutti gli ordini dello studio, e dopo esser entrato con determinazione nei corsi tradizionalmente maschili, le donne si affermano anche nei settori culturali, e nuovi delle tecnologie.



Il lavoro, diventando un aspetto sempre più importante dell'identità femminile, ha visto il crescente numero di donne occupate, il loro coinvolgimento in tutti i tipi di lavoro (compresi spostamenti, lavoro notturno, serata e lavoro di domenica), migliorando quindi la loro posizione di lavoro.

Tuttavia, rimangono alcune aree critiche di interesse:

- Nella transizione verso le donne che lavorano nella scuola, le donne trovano lavoro più tardi, sono meno pagate e continuano a essere meno soddisfatte del tipo di lavoro che trovano;
- le barriere per l'accesso al mercato del lavoro, con particolare riferimento ai carichi di lavoro familiari;
- nell'interruzione del lavoro contemporaneamente alla nascita dei bambini;
- le forti difficoltà di accesso ad elevati ruoli decisionali;
- la situazione socioeconomica svantaggiata delle donne anziane.

SPAGNA

La storia delle donne in Spagna si è evoluta molto, anche se è ancora in fase di evoluzione, già nella preistoria e nell'età del ferro, dimostrava il suo ruolo importante, ma sempre all'ombra dell'uomo. Come in Grecia, nell'epoca iberica, la società era molto sessista e le donne erano limitate ad essere a casa, prendersi cura dei loro figli e del marito. Già a Roma c'era qualcosa di più evolutivo e si poteva andare a eventi pubblici, religiosi e teatrali. Nel Medioevo, il ruolo sarà anche nullo, ma alla fine di questo periodo, nella seconda metà del Quattrocento, c'è una reazione, la donna può andare al college, diventare più indipendente, leggere e scrivere, Santa Teresa de Jesus sarà un esempio di una combattente donna, per i suoi diritti. Il ruolo delle donne sarà nuovamente nell'ombra fino al diciannovesimo secolo.



Ritorniamo al processo che dalla fine del XIX e all'inizio del XX secolo richiedeva un nuovo status sociale per il gruppo femminile, che sempre era stato lasciato da parte.

Nella Seconda Repubblica è stata fondata l'uguaglianza giuridica tra i due sessi, nel 1933 le donne hanno ottenuto il diritto di voto, il diritto al divorzio e l'autorità dei genitori sui loro figli, poi le donne hanno cominciato a farsi visibili per le strade e nella vita pubblica, come dimostra la presenza nei Cortes di alcuni deputati.

Durante la guerra civile spagnola, sul lato repubblicano, fu promossa l'ideale della "nuova donna" indipendente ed emancipata.

Razionamento e la precaria situazione economica, a causa dell'assenza del capo della famiglia, hanno costretto le donne ad aumentare le proprie occupazioni, ma anche a crearsi la propria indipendenza. In questo senso, all'interno della Repubblica repubblicana, molte donne valutarono positivamente l'incorporazione al lavoro fuori da casa, quindi si è interrotta la monotonia dei compiti che gli erano stati imposti secondo la tradizione.

In Spagna, fin dagli anni '60, importanti gruppi di donne si sono organizzate, in:

- Movimenti femministi e opposizione al regime.

Questi gruppi erano molto visibili nella transizione e le loro richieste sono incorporate nell'agenda politica:

- Il democratico

Le donne (MDM), create nel 1965 e collegate al Partito comunista spagnolo, è stato uno dei più importanti, grazie al numero elevato di donne indipendenti che ha raggruppato.

- La donna oggi.

Il ruolo delle donne oggi è un altro, più completo e più impegnativo perché siano più preparate, abbiamo dimostrato ancora una volta che abbiamo un buon ruolo nel mercato del lavoro.

La donna è stata in grado di integrare i nuovi compiti che comportano essere una professionista con i compiti abituali (di madre, moglie e casalinga). Nel frattempo, cercare di compiere gli "altri compiti" come prendersi cura dei figli, andare incontro a famiglia e amici, andare in palestra, seguire una dieta, andare al salone di bellezza per rimanere "presentabile". Dobbiamo aggiungere carriere universitarie, donne professionali, concorrenti aggressivi, impegnati e feroci.

CROAZIA

Le donne in Croazia rappresentano più della metà della popolazione e stanno godendo dell'uguaglianza, almeno in senso formale. La Croazia è ancora in gran parte rappresentata come una società patriarcale e le donne ancora lottano per raggiungere l'uguaglianza in quasi tutti i settori, in particolare quelli professionali. Anche se le donne sono rappresentate nella maggior parte delle professioni e non hanno la possibilità di assumere un ruolo secondario nella vita pubblica, c'è ancora molto da fare per l'uguaglianza.



Tradizionalmente, i lavori domestici e la cura dei figli sono stati solo compiti femminili, ma comunque le donne sono da tempo parte della forza lavoro. Prima del comunismo, le donne rurali lavoravano a fianco degli uomini nei campi e nelle fattorie. Preparavano anche i pasti e gli alimenti trasformati per l'immagazzinamento, badavano la casa, facevano il bucato e si prendevano cura dei bambini. Sotto il comunismo, le donne sono state incoraggiate ad aderire alla forza lavoro. Oggi, la maggior parte delle donne croate hanno un lavoro o una carriera o almeno aspettano di averne uno.

Occupazione: una ricerca di Marija Brajdić Vuković, Gunn Birkelund e Aleksandar Štulhofer dimostra che in generale, atteggiamenti non tradizionali verso l'occupazione femminile sono

frequenti nella società croata di oggi. Tuttavia, in alcuni aspetti, specialmente legati ai ruoli del sesso, i croati sono più tradizionali.

Il loro studio suggerisce che la società croata (post) della transizione e quella postbellica è influenzata dall'andamento globale della diminuzione delle disuguaglianze del sesso, sia in ambito pubblico che privato. Oltre ai fattori socio-demografici, gli atteggiamenti e i valori correlati al sesso sono stati influenzati dall'occupazione femminile, sia in termini di occupazione della madre che della moglie. Anche se gli atteggiamenti e i valori di ruolo del sesso sono prevalentemente sagomati durante la socializzazione primaria, si trasformano durante l'età adulta. Matrimonio, famiglia e parentela.

Oggi le coppie organizzano i propri matrimoni. Di solito, una giovane coppia ha un rapporto serio prima di incontrare le famiglie altrui. Gli individui hanno teoricamente una vasta scelta sui partner di matrimonio, ma in Croazia è ancora forte la probabilità di sposare persone della stessa nazionalità e religione e con lo stesso livello di istruzione e lo status sociale. La maggior parte degli uomini e delle donne si sposano nei primi 20 anni. Il matrimonio monogamo è la regola. Il divorzio è sempre più comune, anche se è ancora considerato sgradevole. La gravidanza prima del matrimonio non è raro, ma non è solitamente l'unica ragione per sposarsi.

In passato, c'era la regola della famiglie di terza-generazione. Una coppia sposata abitualmente abitava con i genitori del marito. Oggi i giovani sono ambivalenti nel vivere con i genitori o i nonni dopo il matrimonio. C'è ancora una preferenza culturale per famiglie estese, ma i giovani tendono a desiderare la privacy. Questo fatto è causato soprattutto dalla carenza di abitazioni. C'è anche la preferenza nel mantenere i piccoli bambini sotto la cura dei nonni e degli anziani di casa. I bambini piccoli sono spesso collocati in asili nido. Sempre più spesso, gli anziani trascorrono del tempo in case di cura, questo di solito crea un onere finanziario per le famiglie.

I croati praticano la parentela bilaterale. In linea di principio, preferiscono il lato del padre della famiglia. Le coppie hanno tradizionalmente risieduto con i genitori del marito dopo il matrimonio, e avrebbero dovuto avere più a che fare con i parenti del marito e del padre. In pratica, tuttavia, molte famiglie hanno risieduto con, o vicino ai genitori della moglie. Se una coppia vive con, o si avvicina ad un coppia di genitori anziché ad un'altra, dipende in qualche misura dalla preferenza personale e anche dai fattori economici.

BULGARIA

La posizione attuale delle donne nella società bulgara è stata influenzata da una varietà di culture e ideologie, tra cui le culture bizantine e ottomane, il cristianesimo ortodosso, l'ideologia comunista e i valori occidentali contemporanei occidentali.

Emancipazione.

Le donne bulgare vivono in una società abitualmente patriarcale. Mentre la Bulgaria è spesso descritta come una società patriarcale, le donne possono avere un'autorevole autorità nella programmazione delle famiglie o nel processo decisionale agricolo.



This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Le donne e gli uomini hanno diritti giuridici uguali, anche se durante l'era comunista, i diritti e le libertà civili per donne e uomini erano semplicemente simbolici, a causa della natura autoritaria del governo. Oggi, sia uomini che donne hanno il diritto di votare e di possedere proprietà e sono uguali davanti alla legge. Le donne in Bulgaria hanno ottenuto il diritto di voto nel 1938 con l'introduzione di una nuova legge sulle elezioni per l'Assemblea nazionale. Nonostante decenni di ideologia socialista della parità di sesso, le donne sono spesso impiegate in posti di lavoro meno rilevanti, rimangono responsabili della maggior parte dei lavori domestici e rappresentano più della metà dei disoccupati registrati. Essi occupano anche posizioni di leadership meno frequentemente degli uomini. Nel 1996, meno del 14% dei rappresentanti parlamentari post-socialisti sono stati donne e solo uno su cinque consiglieri comunali erano donne in quell'anno. Nel 2014 le donne rappresentavano il 20,4% del Parlamento.

Occupazione.

Molte donne sono state occupate a tempo pieno durante l'era socialista, quando è stata promossa un'ideologia di uguaglianza di sesso e hanno composto quasi la metà della forza lavoro alla fine del ventesimo secolo. Le donne sono spesso impiegate come insegnanti, infermiere, farmaciste, agenti di vendita e meno spesso coinvolti nella gestione, nell'amministrazione e nelle scienze tecniche.

Le donne sono anche in larga misura responsabili dei compiti domestici: cura dei bambini, cucinare, pulizia e fare la spesa. La manodopera agricola è divisa in base al sesso, con gli uomini che lavorano con animali e macchinari e le donne che esercitano più manodopera nella produzione vegetale, anche se la flessibilità esiste in risposta a situazioni specifiche. Nonostante ciò, la segregazione del sesso nei lavoratori è in parte meno pronunciata in Bulgaria rispetto ad altri paesi europei. Rispetto alla media europea, le donne bulgare hanno un maggior coinvolgimento in settori tradizionalmente maschili come la scienza, la matematica, il calcolo e l'ingegneria; e un minore coinvolgimento nel settore dei servizi. Inoltre, il divario retributivo del sesso (nel 2013) era del 13,0% in Bulgaria, esso è inferiore alla media dell'Unione europea del 16,2%. A partire dal 2014, il tasso di occupazione (età 15-64 anni) per le donne è stato del 58,2%, mentre per gli uomini è stato del 63,9%. Il tasso di occupazione per entrambi i sessi è stato relativamente basso negli ultimi due decenni, a causa delle difficoltà sperimentate dall'economia nazionale dopo la caduta del comunismo. Tuttavia, l'esatta partecipazione alla forza lavoro è piuttosto difficile da determinare, a causa della presenza del settore informale non regolamentato. Secondo la Banca mondiale, le donne nel 2014 hanno costituito il 46,6% della forza lavoro totale, quasi la stessa del 1990 (47,9%). Il forte coinvolgimento delle donne bulgare nell'economia può essere visto nel fatto che quasi tutte le donne occupate lavorano a tempo pieno - la percentuale più alta tra le donne occupate nell'UE. Prima dell'era comunista, la Bulgaria (come altri paesi dell'Europa dell'Est) era una società agricola in gran parte rurale, con le donne integrate nel lavoro agricolo rurale. In quanto tali, occupavano uno stato relativamente alto nella società (sebbene non uguale agli uomini). Sotto il regime comunista, il paese era industrializzato e "modernizzato", e la gente proveniva dalle aree rurali alle aree urbane. La nuova ideologia e l'economia comunista integrarono le donne in un'occupazione retribuita - alla fine degli anni '70 la Bulgaria aveva la più alta percentuale di donne lavoratrici nel mondo. Le donne sono state integrate in quasi tutti i campi, tra cui la scienza e la medicina, tuttavia sono stati rigorosamente sotto il controllo dello stato, sono stati educati a essere sottomessi alle autorità statali (che erano per lo più maschi) e avevano poco potere di espressione. La caduta del

regime comunista ha avuto risultati altalenanti per le donne: mentre la loro sicurezza economica è stata intaccata (sebbene questo colpì anche gli uomini - poiché un gran numero sia di uomini che di donne perdevano i loro posti di lavoro garantiti dallo stato), le donne hanno scoperto e ottenuto la libertà di recente. Aprire attività commerciali, svolgere liberamente attività artistiche e culturali e avere la libertà di parola. Mentre il nuovo capitalismo "selvaggio" e irrefrenabile, dagli anni '90 è spesso ostile alle donne, molte donne hanno ottenuto ottimi risultati: un terzo dei proprietari delle imprese e dei top manager in Bulgaria sono donne. L'elevato coinvolgimento delle donne nelle imprese è comune ai paesi della regione dell'Europa dell'Est: "In generale, l'Europa dell'Est continua a superare la classifica nell'uguaglianza di sesso, con il 35 per cento dei ruoli senior della regione detenuti dalle donne e solo il 16 per cento delle imprese con nessuna donna in dirigenza", secondo uno studio del 2007. Tuttavia, c'è una tendenza positiva che questi numeri crescono rapidamente negli ultimi anni.

Matrimonio e vita familiare.

Mentre il matrimonio era tradizionalmente molto importante in Bulgaria, si è registrato un rapido aumento della convivenza dopo la caduta del comunismo. La transizione verso l'economia di mercato ha avuto un grande impatto sul comportamento demografico della popolazione.

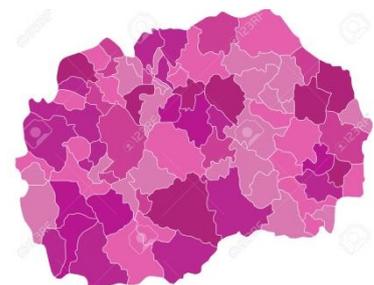
La pressione legale e sociale per sposarsi è diminuita e la popolazione ha cominciato a sperimentare nuovi stili di vita. A partire dal 2014, il 58,8% dei bambini è nato da madri non sposate.

Nello studio dei valori europei (EVS) del 2008, la percentuale degli intervistati bulgari che hanno concordato con l'affermazione che "il matrimonio è un'istituzione obsoleta" è stata del 27,2%.

Nel 2009 è entrato in vigore un nuovo codice della famiglia, modernizzando la legislazione familiare. Legale, la Bulgaria ha riconosciuto a lungo la parità di uomini e donne nel diritto della famiglia. Malgrado l'uguaglianza giuridica, le norme sociali della cultura balcanica considerano spesso che la moglie sia in posizione di subordinazione al marito.

MACEDONIA

Le donne macedone vivono in una società po' patriarcale. Tuttavia, nel corso degli anni, le donne hanno svolto un ruolo importante nella creazione della pace nei periodi noti come il conflitto, il pre-conflitto e il periodo post-conflitto, a causa del conflitto interno noto come l'insurrezione nella Repubblica di Macedonia. Tradizionalmente, le donne in Macedonia sono spesso considerate casalinghe, in grado di badare una famiglia e fare il lavoro domestico. Tuttavia, negli ultimi cinquant'anni c'è stato un crescente aumento delle donne in posizioni di potere. Nel 1946 le donne in Macedonia avevano finalmente il diritto di voto. Successivamente, molte posizioni statali importanti erano e sono ancora detenute dalle donne. Un esempio di questo è il fatto che nel 2008 la Macedonia ha visto una donna candidata a Primo Ministro, mentre nel 2009 c'era anche un candidato donna a Presidente. Anche se le due donne non sono state elette, questa è la prova che le donne macedoni possono facilmente competere con gli uomini e che gli stereotipi degli anni passati non sono più validi. Dal punto di



vista accademico, gli uomini tendono a dominare nel campo della scienza e dell'ingegneria, mentre le donne possono essere per lo più viste nelle scienze umanistiche.

Occupazione:

Il tasso di occupazione delle donne nella Repubblica di Macedonia è del 35,3%, è drasticamente inferiore rispetto agli uomini, dove il tasso di occupazione è del 52,3%. Il tasso di donne che cercano un lavoro è circa pari al tasso delle donne occupate con il 31,0%. Questo tasso è spesso attribuito al fatto che le donne in Macedonia sono per lo più quelle che tendono a stare a casa a badare i bambini. È anche comune per le donne curare anche i membri anziani della famiglia. Pertanto, questo è uno dei motivi principali per cui le donne hanno un tasso di occupazione inferiore rispetto agli uomini. Quando si esamina l'impiego part-time, il 6,7% della popolazione femminile in Macedonia lavora a tempo parziale, mentre la popolazione maschile è del 5,5%.

La distribuzione delle donne e degli uomini nei settori dell'economia nella Repubblica di Macedonia mostra dei pregiudizi di sesso. Nella Repubblica di Macedonia, il 9,6% delle donne occupate lavora nel settore "assistenza sanitaria e sociale", e questo numero è uguale alle donne che lavorano anche in ambito di "educazione". Entrambi i sessi mostrano un maggior interesse nei tre settori più popolari che sono "Manufacturing", costituiti da 22,6% di impiegati femminili, "Agricoltura, silvicoltura e pesca" con il 18,1% e "Wholesale & Retail" con il 16,3%. Oltre all'occupazione più popolare, che è "agricoltura, silvicoltura e pesca", la distribuzione delle donne e degli uomini in tutte le occupazioni è inoltre caratterizzata da una forte tendenza al sesso femminile. Un quarto di tutte le donne occupate nella Repubblica di Macedonia lavora come "assemblatori" o come "venditori" seguiti da occupazioni come "impiegati" e "professionisti dell'insegnamento". Gli uomini, invece, sono prevalentemente impiegati come "lavoratori di edifici", "personale di servizio" o "conducenti e operatori di impianti mobili". Per questo è indispensabile che la Repubblica di Macedonia intraprenda azioni per motivare le donne ad entrare nelle occupazioni "tipicamente maschili", nonché motivare gli uomini ad entrare nelle occupazioni "tipicamente femminili".

CIPRO

Le donne cipriote sono a casa. Cipro è essenzialmente una società maschile. Il Patriarcato, il sistema sociale in cui un maschio è il capo della famiglia e l'autorità primaria, è ancora molto vivo a Cipro. Questo è probabilmente dovuto al conflitto politico che prevale sull'isola. Su entrambi i lati dell'isola, il che significa che c'è una spinta forte, anche se contestata e decrescente, del patriarcato. Il potere economico, sociale e politico è concentrato nelle mani degli uomini e solo gli uomini possono diventare funzionari religiosi, sia cristiani che musulmani. Le donne sono quasi assenti dagli uffici politici, anche se stanno entrando sempre più sul posto di lavoro. Tuttavia, in generale sono impiegate in posti di minor redditività e in remunerazione inferiore rispetto agli uomini. L'ingresso delle donne nella forza lavoro, pur offrendo una base finanziaria per una maggiore indipendenza e sicurezza, spesso significa che le donne assumono sia



il ruolo di lavoratrice fuori da casa, e mantengono le loro responsabilità in casa, avendo un doppio onere.

Tradizionalmente, il ruolo primario previsto per le donne cipriote è stato quello di sposarsi e avere figli, tutti gli altri risultati sono stati percepiti come secondari. Oggi le donne greco - cipriote si dividono quando gli si chiede se credono che il loro ruolo sociale sia diverso dagli uomini.

Matrimonio.

Mentre mezzo secolo fa una quota significativa di matrimoni venivano organizzati (spesso dal padre), ciò è in gran parte scomparso, anche se i genitori possono ancora esercitare un forte controllo e influenza sulle scelte coniugali. La maggior parte delle persone pensa di sposarsi per svolgere il normale corso della vita, per questo la grande maggioranza si sposa;tranne coloro che sono spesso considerati come eccentrici o sfortunati o entrambi. Mentre in precedenza era stata considerata obbligatoria la fornitura di una dote, soprattutto per le donne, i genitori ritengono ancora di poter fornire il maggior sostegno economico possibile ai loro figli quando si sposano. Idealmente, i genitori sperano di fornire alla coppia di sposi una casa completamente arredata e altre necessità di base, come una o due auto.

Nucleo familiare.

La tipica famiglia di entrambi i lati è la famiglia completa, spesso con legami abbastanza forti verso una famiglia più estesa, in particolare per i genitori. La maggior parte delle coppie spera di avere due figli, preferibilmente uno di ogni sesso. La divisione più tradizionale tra il dominio pubblico (lavoro, ecc.), che è sorvegliata dal maschio, e il dominio privato (la casa), sorvegliata invece dalla femmina, è ancora forte, nonostante l'ingresso femminile nel mercato del lavoro. Dal momento che le persone si spostano abitualmente in appartamenti di città o costruiscono la propria casa, i parenti non vivono nella vicinanza come in passato, quando vivevano in gruppi di case nella stessa città o villaggio.

Educazione.

All'inizio del XX secolo la percentuale di ragazze, ai ragazzi, iscritti all'istruzione primaria era di uno a tre. Nel 1943, circa l'80 per cento delle ragazze cipriote frequentava la scuola primaria. Quando, nel 1960, l'istruzione elementare fu resa obbligatoria, i due sessi avevano lo stesso numero di iscritti. Negli anni '80, le ragazze hanno costituito il 45 per cento di coloro che ricevono l'istruzione secondaria. Solo dopo la metà degli anni '60 le donne spesso uscirono da Cipro per ricevere una formazione superiore. Negli anni '80, le donne erano circa il 32% degli studenti che studiavano all'estero.

L'occupazione femminile.

La partecipazione delle donne Cipriote nella forza lavoro è in costante aumento. Nel 1976 la quota femminile della forza lavoro è stata del 30% con un aumento al 37% nel 1985. Oggi la quota di donne che lavora è del 44%. Il 62,1% delle donne di età compresa tra i 15 ei 64 anni è attivo nella forza lavoro. Cipro ha da tempo avuto un alto grado di partecipazione femminile alla forza lavoro. Ci sono stati grandi cambiamenti nella natura dell'occupazione femminile. La quota di donne della forza lavoro urbana è aumentata dal 22 al 41%, mentre la loro quota di forza lavoro rurale è scesa

dal 51% al 44,4%. Il declino nelle aree rurali è dovuto al passaggio complessivo al lavoro agricolo, dove il contributo delle donne era sempre stato vitale, dall'occupazione nelle occupazioni urbane come nella produzione di servizi.

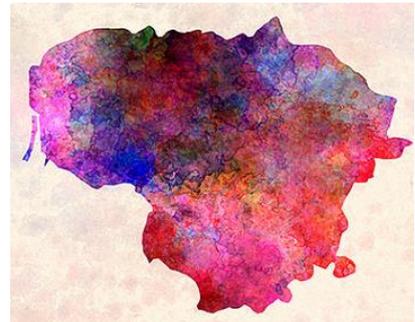
La discriminazione professionale dei sessi era ancora persistente a Cipro all'inizio degli anni novanta, anche se la partecipazione delle donne ai lavori clericali è stata più che raddoppiata fin dalla fine degli anni '70, solo una donna su quindici era in una posizione amministrativa o manageriale nel 1985. La quota di donne nei posti di lavoro professionali è aumentata al 39% dalla metà degli anni '80, il 36% dieci anni prima, ma queste percentuali erano concentrati in medicina e insegnamento, dove le donne avevano tradizionalmente trovato lavoro. Nei settori in cui gli uomini erano dominanti, la quota delle posizioni professionali era solo dell'11%, passata dall'8% nel 1976. Nei settori dove le donne erano dominanti, gli uomini avevano appena meno della metà delle posizioni professionali.

Ciò nonostante, c'è ancora margine per migliorare la parità di sesso tra le donne cipriote che vivono per il lavoro. Non solo le donne rappresentano il 14,4% degli alti posti, mentre le donne sono pagate in media del 24% meno all'ora rispetto alle loro controparti maschili. Il principio dell'opera uguale pari al salario contribuirebbe a risolvere questo problema, ma le donne sono generalmente in posizioni inferiori rispetto agli uomini che determinano la disparità di retribuzione.

Secondo il censimento delle popolazioni del 2006, il tasso di disoccupazione per le donne è stato del 19%, mentre per gli uomini è stato del 6%. Nel 2010 il tasso di disoccupazione è stato del 17,5% per le donne e l'8,9% per gli uomini. Anche se il tasso di disoccupazione per le donne è in diminuzione, il tasso è ancora due volte più alto rispetto agli uomini.

LITUANIA

In Lituania ci sono più donne che uomini. Inoltre, la percentuale degli uomini diminuisce progressivamente: nel 1995 il 47,3% della popolazione erano uomini, nel 2000 il 47,1% e nel 2011 solo il 46,5%. Anche se la Lituania può essere tradizionalmente considerata uno stato patriarcale, le donne qui hanno avuto una grande influenza e importanza sin dai tempi più antichi. Oggi godono di pari diritti in vari settori e fanno lavori importanti, scoperte, ecc.



La storia della Lituania è piena di donne forti, amorevoli, ricercatrici, pensatrici, combattenti e tenaci. Essi svolgono un ruolo importante nello sviluppo della società e della vita lituana; Sono creative e cercano cambiamenti mostrando un esempio e incoraggiando al miglioramento.

Come per esempio Barbora Radvilaitė, la Granduca di Lituania e la Regina di Polonia (XVI secolo); Emilija Pliaterytė, la Giovanna D'Arco lituana, che ha partecipato alla ribellione del 1831, capitando l'esercito polacco. Žemaitė - la più importante scrittrice di Samogitia che non si è data per vinta alle difficoltà della vita e ha cercato la luce e la verità (diciannovesimo secolo); Una combattente brillante Jurga Ivanauskaitė, scrittrice di prosa lituana, figura pubblica, drammaturga e pittrice (20 ° secolo); Attuale presidente della Lituania Dalia Grybauskaitė, prima donna presidentessa della Lituania.

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Donne e uomini pari opportunità: Occupazione e disoccupazione.

Le donne e gli uomini lituani in stato occupazione, disoccupazione e uguaglianza di genere sono influenzati dalla recessione economica, durante la quale il divario tra donne e uomini nell'occupazione, nella disoccupazione, nei salari e nella povertà è diminuito. Ma i progressi in materia di uguaglianza di genere non sono stati raggiunti, perché questi cambiamenti sono dovuti alla riduzione dell'occupazione, alla disoccupazione più elevata e alla riduzione dei salari sia per le donne che per gli uomini. Dopo la crisi economica, gli uomini del settore del lavoro sono tornati a lavorare molto più rapidamente rispetto alle donne, mentre il settore industriale si è ripreso molto più velocemente. Si prevede che le donne che lavorano nel servizio pubblico o nel settore pubblico, sull'attuazione delle misure economiche, subiranno a lungo termine un impatto negativo sul mercato del lavoro.

Occupazione delle donne che vivono nei villaggi.

La differenza tra gli indicatori di uguaglianza di genere delle regioni più ricche e povere della Lituania sta emergendo. Nonostante il fatto che i villaggi lituani si stiano rapidamente adattando al cambiamento dell'ambiente economico e sociale, le donne hanno un peso abbastanza grande durante questo cambiamento. L'alta qualificazione della popolazione rurale e della migrazione dei giovani aumenta e la maggior parte degli emigrati sono donne che hanno un impatto negativo sulla vita sociale ed economica rurale.

Imprenditoria femminile.

Le donne e gli uomini hanno pari opportunità giuridiche per avviare un'impresa, malgrado il fatto, in tutte le fasce d'età il numero di imprenditrici è inferiore a quello degli uomini. Anche se negli ultimi anni l'imprenditoria femminile è in progressiva crescita, coprendo una vasta gamma di attività.

La differenza tra gli stipendi delle donne e degli uomini.

Le donne per tutta la vita guadagnano meno degli uomini e le loro pensioni sono minori e la probabilità di povertà nella vecchiaia è più alta. Questo accade perché le donne percepiscono un salario inferiore rispetto agli uomini, anche se svolgono un lavoro equivalente; gli uomini e le donne lavorano in settori diversi; Le donne e gli uomini sono incoraggiati in modo diverso per l'ottenimento dei risultati; Poche donne sono inserite in posizioni manageriali; È difficile combinare vita familiare con quella professionale, ecc.

GRECIA

La Grecia Antica

Le donne dell'antica Grecia erano sotto l'autorità degli uomini. Fino al matrimonio, le donne erano sotto la tutela dei loro padri o di qualsiasi altro parente maschio; e una volta sposato il marito è diventato il nuovo tutore. Di conseguenza, le donne non disponevano di diritti politici uguali e rimasero nell'ombra degli uomini. Poiché la cittadinanza era legata al diritto di proprietà e ai mezzi di vita, le donne non erano mai considerate cittadini completi. A Sparta, la situazione per le donne era diversa. Le donne spartane hanno goduto di uno status di rispetto sconosciuto dalle donne di Atene. Mentre gli uomini erano lontani da casa tutto il tempo, la necessità di dare alle donne più diritti è diventata una necessità. Le responsabilità primarie delle donne erano matrimoni, tessere il tessuto e gestire la famiglia. Anche se le restrizioni sociali femminili erano estreme nella Grecia classica, la mitologia greca è piena di potenti dee femminili dalla gelosa Hera all'Aphrodite che ha usato il suo fascino per far perdere la spensieratezza o Athena che resistette al matrimonio e alla maternità.



Durante la guerra di indipendenza.

L'origine del movimento femminile greco risale alla fine del XIX secolo. Infatti, già durante la guerra di indipendenza, le donne si emanciparono, per esempio, Laskarina Bou Boulina navigava a Nafplion con la propria bandiera greca o Manto Mavrogenous che spese tutta la sua fortuna per la causa ellenica. I cambiamenti erano in corso.

Nel XX secolo.

Dal momento che la Grecia ha aderito all'Unione Europea (UE), ha continuato il suo cammino verso la modernizzazione. Tuttavia, la Grecia è sempre stata molto legata alla sua antica eredità e ha lottato per trovare l'equilibrio tra la modernità e il suo ricco patrimonio culturale.

Un passo importante si è verificato nel 1952, quando le donne finalmente hanno ottenuto il diritto di voto, questo ha aperto la strada ad importanti cambiamenti nel loro status. Nel 1983 la Grecia ha applicato una legge che prevedeva la parità del sesso nel matrimonio, aboliva la dote e ha dato uguali diritti ai bambini nati dal matrimonio.

Secondo i difensori dei diritti delle donne, l'uguaglianza del sesso significa rappresentare ugualmente uomini e donne in comitati, governi, assemblee parlamentari, posti dirigenti, sindacati e enti pubblici e privati e istituzioni pubbliche. Inoltre, l'uguaglianza di sesso non dovrebbe esistere solo nell'ambiente di lavoro, la società nel suo complesso deve cambiare i propri atteggiamenti e valori per promuoverla. La parità di sesso è stata posta sul tavolo grazie all'armonizzazione della legislazione nazionale dell'UE. Sia la Grecia che l'UE sono determinati a promuovere l'uguaglianza di sesso e già esiste un buon quadro legislativo. Di conseguenza, la Grecia dovrebbe concentrarsi su come attuare la legislazione esistente. Durante gli anni 2000, l'obiettivo era quello di riconciliare la vita professionale e familiare attuando la protezione contro i licenziamenti durante la gravidanza, la maternità e il congedo di paternità, benefici per matrimonio e per i bambini.

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Erasmus+

Tuttavia, le dinamiche familiari sono ancora conservatrici e le coppie extra-matrimoniali o la convivenza a lungo termine non sono diffuse. Inoltre, la Grecia dovrebbe anche sensibilizzare le donne e assicurarsi di conoscere i propri diritti e non aver paura di rivendicarli.

Con la crisi economica, la partecipazione delle donne nell'economia è aumentata. Le donne in Grecia si trovavano ad affrontare due oneri: la responsabilità di occuparsi della famiglia e la pressione di aiutare la famiglia, quando questa non poteva contare su altri membri. Di conseguenza, hanno accettato posti di lavoro precari e sono state costrette ad accettare la discriminazione del sesso. Ci sono anche differenze cruciali tra il settore privato e quello pubblico per quanto riguarda la discriminazione e le politiche che facilitano la vita lavorativa delle donne con i bambini. Nel settore pubblico sono meglio protette e l'auto-occupazione sembra essere l'unica altra alternativa.

I pregiudizi sono ancora vivi e c'è la convinzione che le donne non dovrebbero compiere compiti impegnativi a causa dei loro doveri familiari. Secondo Haris Symeonidou, direttore di ricerca presso il Centro Nazionale di Ricerca Sociale, "il ruolo degli uomini e delle donne nel matrimonio resta tradizionale" e ha conseguenze anche nell'ambiente di lavoro.

C'è ancora molto da fare per combattere la discriminazione del sesso in Grecia. I greci sono ancora molto legati al loro tradizionale stile di vita, ma la Grecia ha tutta la base giuridica necessaria per garantire l'uguaglianza del sesso e potenziare le donne. Per Angela Daifa-Frantzeskaki, presidente dell'Organizzazione femminile panhellenica, «il quadro legislativo della Grecia è uno dei migliori in Europa», il paese dovrebbe approfittarne e continuare il suo buon lavoro.

Capitolo

Nazioni

Attuazione del progetto



This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

ITALIA

L'Italia confina:

- A nord con **Svizzera e Austria**
- a est con **Slovenia** e dal **Mare Adriatico**
- a sud con **Mar Ionio** e dal **Mediterraneo**
- a ovest con il **mar Tirreno**, il **Mar Ligure** e il **Mar Mediterraneo**
- a nord-ovest con la **Francia**

Oltre alla penisola a forma di stivale, la Repubblica d'Italia comprende le isole della Sicilia, della Sardegna, dell'Elba e di molte altre isole minori. Le enclave all'interno dell'Italia continentale sono la repubblica indipendente di San Marino e Città del Vaticano, il paese più piccolo del mondo, cioè lo stato papale, per lo più racchiuso da Roma.

L'area d'Italia è di 3.011,323 kmq.

Amministrativamente, l'Italia è divisa in 20 regioni, ognuna delle quali suddivise in province e comuni.

La capitale e la città più grande è Roma (popolazione di 2.873,598. Stima del 2016.), famoso centro culturale e turistico.

Cultura

Dall'antichità ai tempi moderni, l'Italia ha svolto un ruolo centrale nella cultura mondiale. Gli italiani hanno contribuito ad una parte della scultura più amata del mondo, dell'architettura, della pittura, della letteratura e della musica. Sebbene la nazione si sia unificata politicamente meno di 150 anni fa, gli italiani non si considerano una "nuovo" popolo, ma si considerano invece discendenti di confini geografici naturali, e il patrimonio culturale disparato che è sceso da greci, etruschi, Arabi, normanni e lombardi. La particolarità regionale è evidente nei dialetti locali, nelle vacanze, nelle canzoni e nella cucina regionale. Il fulcro centrale della vita italiana è la tradizione della famiglia come forza guida e focalizzazione della lealtà.

Economia

Nel dopoguerra l'Italia è stata trasformata da un'economia basata sull'agricoltura, gravemente colpita dalle conseguenze delle Guerre Mondiali, in una delle nazioni più industrializzate del mondo e in un paese leader nel commercio mondiale e nelle esportazioni.

Nonostante questi importanti risultati, l'economia del paese soffre oggi di problemi strutturali e non strutturali. Dopo una forte crescita del PIL nel 1945-1990, i tassi di crescita medi degli ultimi due decenni sono scesi al di sotto della media UE. Inoltre, l'Italia è stata colpita particolarmente dalla recessione della fine del 2000. La stagnazione della crescita economica e gli sforzi politici per rilanciarla con una spesa massiccia del governo dagli anni '80 in poi hanno prodotto un grave aumento del debito pubblico. Inoltre, gli standard di vita italiani hanno un forte divario tra nord e sud: il PIL medio pro capite nell'Italia settentrionale e centrale supera notevolmente la media dell'UE, mentre alcune regioni e province del Sud Italia sono drammaticamente inferiori.

Una breve descrizione delle attività svolte durante il progetto.

Sia nella fase di progettazione che dopo l'approvazione del progetto, è stata condotta una ricerca di mercato a livello nazionale e locale. Grazie alla ricerca effettuata sul tasso di disoccupazione delle donne di età compresa tra i 25 ei 34 anni, la provincia di Vibo Valentia, sede della nostra organizzazione, è una delle province italiane con il più alto tasso di disoccupazione femminile, raggiungendo un tasso del 43,7%. Dopo la ricerca, abbiamo selezionato le aziende create da donne. Abbiamo pubblicato un avviso di selezione sulla nostra pagina facebook e sul nostro sito web. Inoltre, abbiamo lasciato diversi opuscoli (creati ad hoc per il progetto) nei luoghi più frequentati da donne, come scuole, supermercati, il Comune, biblioteche, parrucchieri e cliniche mediche. Abbiamo ricevuto diverse richieste di partecipazione al progetto, quindi abbiamo deciso di fare una selezione di donne, tenendo conto degli svantaggi che si sono verificati da tali donne. Una volta completata la fase di selezione dei partecipanti, abbiamo dato ai partecipanti un "Questionario iniziale" di valutazione degli obiettivi di apprendimento ", per la valutazione delle conoscenze iniziali. Insieme ad altri partner nel dicembre 2015 abbiamo creato il sito web del progetto Pro.Women, ma un nuovo blog è stato creato dal nuovo partner spagnolo per la sua entrata nel progetto. Tra marzo e giugno 2016 avevamo effettuato tre interviste con donne imprenditrici di successo. Le interviste sono state condotte da una persona del personale e da alcune studentesse selezionate.

Le imprenditrici sono state intervistate dalle studentesse.

Sono state filmate interviste. Tra le donne intervistate ci sono:

- La signora Lea Corigliano, che ha creato un'attività che ha rivitalizzato un'azienda che da qualche tempo non produceva risultati. Pantalea è una giovane madre. La fabbrica di suo padre aveva serie difficoltà a vendere il suo olio. Grazie alla sua tenacia ha avviato un nuovo percorso aziendale basato sul lavoro da casa, vendendo i propri prodotti online. Prima di tutto, Pantalea, ha deciso di prendere il controllo della società. Ha creato diversi tipi di olio biologico, come: olio al limone, olio d'arancia, olio al peperoncino, e inoltre ha creato e produce una nuova crema dolce con l'olio. Oggi Pantalea grazie alle sue idee innovative e la sua tenacia sembra essere ben integrata nel mercato dell'olio.

- Signora Fiorella. Fiorella Company nasce dall'intenzione di riconciliare la famiglia con il lavoro e la necessità di collaborare sul reddito economico e di salvare e preservare nel tempo l'antica arte del corpo. L'assenza totale di conservanti e correzioni chimici, l'uso esclusivo di componenti naturali coltivati e trasformati in una regione al centro del Mediterraneo, costituiscono la base della linea di prodotti "Fiorella" assolutamente naturale e delicata. Grazie a questa attività da casa, la Ms. Fiorella è stata completamente integrata nel mondo del lavoro, garantendo un reddito economico indispensabile per la sua famiglia.
- La terza intervista è stata fatta alla signora Vecchio, durante la crisi economica, Domenica non si è scoraggiata e ha avviato un servizio di catering da casa che ha come principale obiettivo lo sfruttamento dei prodotti del territorio. Dopo qualche anno dall'avvio di questa attività domestica e grazie ai risultati ottenuti, la signora Vecchio decise di aprire un ristorante sul mare.

Seguendo il calendario del progetto, i mesi che vanno da marzo ad agosto 2016 sono stati dedicati alla preparazione del corso di formazione. Durante quei mesi ciascun partner ha assunto la responsabilità di modificare il modulo assegnato durante la fase di progettazione. Nello stesso periodo i moduli sono stati scambiati tra partner e sono stati tradotti in tutte le lingue nazionali della partnership.

Nei mesi da settembre a ottobre 2016 si è tenuto un corso in aula, dove sono stati studiati i seguenti moduli:

1. Catering in versione ecocompatibile;
2. Artigianato - produzione eco-sostenibile;
3. Green Web marketing.

I partecipanti hanno completato un Questionario di valutazione intermedio degli obiettivi di apprendimento.

Alla fine di ottobre è iniziato il corso di e-learning, finito alla fine di dicembre. 96 partecipanti provenienti da tutto il paese hanno seguito il corso di e-learning. Abbiamo ricevuto molte mail da donne, ma anche uomini, che hanno utilizzato la nostra piattaforma per approfondire gli argomenti proposti nel progetto, sono stati molto felici di aver potuto utilizzare gratuitamente la nostra piattaforma. Tutte le studentesse selezionate, hanno frequentato il corso online.

Durante il corso di e-learning i partecipanti hanno studiato i seguenti moduli:

- Internet Marketing;
- Inglese tecnico;
- Modulo IT;
- E-Commerce.

I partecipanti hanno completato il "Questionario di valutazione degli obiettivi di apprendimento" e il Test di Valutazione E-Learning. Al termine del corso è stato rilasciato un certificato a tutti le studentesse.



Erasmus+

Una breve descrizione di come i partecipanti hanno valutato il progetto e il loro coinvolgimento.

Alla fine del corso abbiamo chiesto ai partecipanti come hanno valutato questa esperienza. Il feedback ricevuto dai nostri partecipanti è stato molto positivo. Grazie a queste interviste abbiamo capito di aver raggiunto il nostro obiettivo.

La signora Isabella (49 anni) dice: per la prima volta sono stata inserita in un progetto incentrato sulle donne. Grazie al progetto, ho imparato molte cose che non conoscevo, e ho avuto l'opportunità di incontrare nuove persone, di stabilire nuove relazioni e di confrontarmi con coloro che, come me, non possono bilanciare la vita lavorativa con la vita familiare.

La signora Claudia (29 anni) ci dice: da tempo sto cercando un lavoro, ma senza successo. Grazie a questo progetto ho capito che posso anche creare un'attività da casa per guadagnare qualcosa, basandosi esclusivamente sulle mie capacità.

La signora Rita (29 anni) dice: il corso è stato davvero interessante, ma la visita alle imprese create dalle donne mi ha sicuramente aperto gli occhi e mi ha dato energia per poter contare su di me, le donne sono una forza della natura, se siamo in grado di crescere i bambini da soli, saremo in grado di nutrire anche un sogno d'impresa, certamente porterò a casa mia una nuova carriera.

La signora Assuntina (24 anni) dice: questo corso è stato eccitante e mi ha suggerito idee per aprire la mia attività da casa.

La signora Francesca (38 anni) da quando sono nati i miei, non posso lavorare perché mi prendono del tempo. Sono appassionato di photoshop e di fotografia, questa esperienza mi ha dato le informazioni utili per iniziare la mia attività da casa.

La signora Elisa (29 anni) dice: "Da quando ho finito l'università cerco un lavoro, ma in Calabria è quasi impossibile trovare un lavoro, non ho mai pensato di avere un lavoro da fare da casa. Ora niente mi impedisce di avviare un'attività domestica, e forse un giorno posso avere la mia attività, lo spero.

Grecia

La Grecia è una terra ricca di storia, arte e cultura: per questo è definita come la culla della civiltà occidentale. La cultura greca è una combinazione di diverse influenze – che va dall'area balcanica all'Oriente, ma mantiene ancora la sua unicità. La Grecia è un paese sviluppato con una popolazione di 11,1 milioni, un elevato standard di vita e un indice di sviluppo umano molto elevato (classificata al 29 ° posto nel mondo, 2014). La sua economia si basa sui servizi e sul settore industriale, in particolare sul trasporto e sul turismo. La II guerra mondiale ha devastato l'economia del paese ma miracolosamente si è risolleata tra 1950 e il 1980, quando il paese ha goduto di un elevato livello di crescita economica. Dal 2000 la Grecia è cresciuta, la sua crescita del PIL è stata superiore alla media europea, con un picco del 5,8% nel 2003 e del 5,7% nel 2006. Purtroppo, la prosperità non è durata molto a lungo perché la seguente grande recessione e la crisi del debito greco hanno colpito l'economia e i livelli del PIL sono passati sotto 0. Infatti, nel 2011 il PIL è sceso al -9,2%. L'indebitamento ha raggiunto il punto più alto con 356 miliardi di euro, prima di una ristrutturazione del debito con il settore privato che ha contribuito a ridurlo a 280 miliardi di euro nel 2012. Naturalmente, la crisi ha avuto un impatto sull'occupazione e secondo l'OCSE, il 73,1% della popolazione era in una situazione di disoccupazione a lungo termine nel 2015, una delle percentuali più alte del mondo. Inoltre, il 27,9% della forza lavoro femminile è disoccupato rispetto al solo 19,5% della forza lavoro maschile. Tuttavia, si osserva un aumento del tasso di imprenditorialità e di autonoma occupazione, che è quasi raddoppiato tra il 2009 e il 2013 tra i giovani. La Grecia ha il maggior numero di lavoratori autonomi in tutta l'Unione europea, con il 35,2%, di cui il 29,6% sono donne, contro il 16,1% dell'UE. In realtà, le donne sono i leader in questo campo, dal 2000 al 2011, sono il più grande gruppo con il 20% di loro lavorano in proprio. Dal 2013, il tasso di auto-impiego è aumentato e ha raggiunto il 60% tra i giovani, il 30% delle donne. L'occupazione autonoma sembra essere una soluzione per combattere la disoccupazione e per le donne è anche un modo per conciliare il loro lavoro e la loro vita familiare. Questo non è trascurabile visto che 200.000 donne in Grecia sono madri single. Tuttavia, l'occupazione autonoma rappresenta una piccola parte del 40% della forza lavoro femminile. Inoltre, le donne continuano a detenere a basso reddito e posti di lavoro poco qualificati, come nel lavoro di servizio, il settore pubblico o in lavori part-time. Non solo la posizione femminile nel mercato del lavoro è più debole di quella degli uomini, ma guadagnano anche meno soldi. Infatti, il divario retributivo di genere è reale e in Grecia, le donne guadagnano $\frac{3}{4}$ di quello che gli uomini guadagnano per lo stesso lavoro. Inoltre, il 60% delle donne è ancora disoccupato e 1 700 000 sono casalinghe. Eppure, la maggior parte delle donne oggi contano su una carriera universitaria riconosciuta, le porte delle università sono state aperte a loro per la prima volta nel 1890. Al giorno d'oggi il 60% degli studenti universitari e oltre il 50% dei laureati sono donne.

Nell'attuale crisi economica, le donne in tutta la Grecia hanno lottato con nuovi e diversi impedimenti. Le attività attuate dalla ONG CIVIS PLUS nell'ambito del progetto Pro.Women hanno lo scopo di potenziare le donne con meno opportunità, con particolare attenzione alle madri attraverso una vasta gamma di attività.

All'avvio del progetto, è stato svolto uno studio di settore e un'analisi del mercato sulla situazione dell'occupazione in Grecia, sulle politiche per sostenere l'imprenditoria e sulle attuali realtà

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

imprenditoriali in Grecia. I dati e gli esiti utili sono stati utilizzati per strutturare le fasi successive del progetto.

L'invito rivolto ai partecipati ha riscosso un gran successo, infatti siamo stati contattati da diversi media greci che hanno mostrato grande interesse per il corso di formazione. Il fatto che la maggior parte dei media contattati erano siti web, portali e giornali specializzati nell'imprenditorialità e nelle questioni imprenditoriali hanno svolto un ruolo molto positivo nella diffusione del corso di formazione ciò potrebbe essere considerato una buona pratica. Molte donne-madri provenienti da tutta la Grecia hanno espresso il loro interesse a partecipare alle attività del Pro.Women. Sedici di loro hanno partecipato attivamente alla formazione in aula, mentre 137 donne hanno avuto la possibilità di iscriversi al corso di e-learning.

Il gruppo dei partecipanti che hanno frequentato la formazione in aula è stato eterogeneo. C'erano donne di età diverse, con differenti background educativi, con più o meno idee sul loro futuro professionale, ma con le stesse aspettative, desideri e speranze. I partecipanti vivono ad Atene e affrontano le sfide quotidiane del vivere in una zona impegnata, urbana e cosmopolita. Un tema comune delle donne che hanno partecipato a questo progetto è la mancanza di tempo libero e il desiderio e la sensazione della necessità di acquisire nuove competenze e di una crescita personale. L'attuazione del progetto è avvenuta in diverse fasi, ognuna con l'obiettivo di condurre e realizzare gli obiettivi del progetto.

Nella prima fase, l'attività di ricerca, si è svolta per un periodo di quattro mesi. Durante questa fase, la gamma delle attività è stata basata su interviste e visite ad alcune aziende greche create con successo da donne imprenditrici che hanno trovato un equilibrio idoneo tra la loro vita personale e il difficile contesto imprenditoriale e un business di successo. Abbiamo realizzato tre interviste a tre donne imprenditrici greche molto attive e di successo, che sono state anche registrate. Non abbiamo esitato a chiedere alle imprenditrici di condividere con noi e con i partecipanti al progetto le loro esperienze e le risposte che abbiamo ottenuto sono state molto positive. Questo particolare dettaglio, cioè non avere paura di mirare in alto, potrebbe anche essere utile per altri progetti e anche per i partecipanti stessi. Abbiamo avuto il privilegio di intervistare la signora Stavroula Panopoulou, fondatrice di deBop.gr, un sito web che promuove eventi e informazioni urbane su una vasta gamma di temi come cultura, vita cittadina e così via. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di essere presenti e di partecipare attivamente all'intervista. L'intervista ha avuto inizio con una breve presentazione del campo dell'attività, il percorso di attuazione che è partito dall'idea fino alla realizzazione dell'attività, l'intervista si è anche focalizzata sulle sfide incontrate lungo il percorso, sui limiti e sui frutti del business. La seconda parte dell'intervista si è concentrata su una sessione di Q & A e una discussione aperta tra l'ospite dell'intervista e i partecipanti. Abbiamo anche intervistato la signora Giota Mantaou, fondatrice dei sandali greci Aelia. La sua attività promuove la tradizione greca della produzione di sandali in pelle fatta a mano. La terza intervista è stata fatta alla signora Eva Epitropaki e la signora Vera Papangelopoulou, che ci hanno mostrato il loro negozio on-line Jamjar.gr, una boutique unica sul mercato greco. Le ultime due interviste si sono svolte senza la presenza dei partecipanti, a causa del forte carico di lavoro e del tempo limitato disponibile delle donne imprenditrici, ma si sono dimostrate uno strumento molto utile nella diffusione delle informazioni. Le interviste si sono state basate sulle domande fornite dal coordinatore del progetto, in più, sono state poste delle domande relazionate all'attuale situazione greca, che hanno mirato a portare in superficie, nuove prospettive e idee. Queste domande, sono state poste con lo scopo di

affrontare alcune delle esigenze più particolari dei partecipanti. Lo scopo di queste interviste è stato quello di portare i partecipanti più vicini all'ambiente imprenditoriale e di creare un primo contatto tra i partecipanti e i modelli di ruolo greco delle donne. Le interviste hanno voluto fornire ai partecipanti delle idee sulle aree di business e sulle possibilità, idee fresche su come mirare sui propri punti di forza per garantire un successo alla propria attività.

Un'altra attività che è stata sviluppata in questo periodo è stata la preparazione del materiale educativo necessario alla formazione e al corso di e-learning. Da un lato, alcuni dei materiali forniti erano focalizzati sulle informazioni relative ai moduli di base del progetto come versione eco-compatibile Catering, la produzione di artigianato ecologicamente sostenibile e il Green-Web marketing. D'altra parte abbiamo cercato di prendere in considerazione anche le particolarità dei partecipanti e di fornire ai partecipanti materiali che rispondano alle loro particolari esigenze. Parte del materiale prodotto è stata la creazione del modulo di E-commerce che è stato preparato dalla ONG CIVIS PLUS in base alle conoscenze acquisite e all'esperienza professionale acquisita durante gli anni di attività dell'organizzazione.

La seconda fase dell'attuazione del progetto consisteva in una formazione in aula. A causa delle dinamiche dei partecipanti, abbiamo deciso di tenere la formazione in aula durante i fine settimana, le sessioni si sono tenute il sabato e la domenica, tutto il giorno, in un programma di attività molto compatto. Abbiamo optato per questa programmazione perché i nostri partecipanti erano alle madri occupate con orari quotidiani molto diversi. La formazione in aula è stata tenuta nei nostri uffici, in un ambiente amichevole per l'apprendimento del lavoro. Lo spettro delle attività è stato accuratamente creato in modo tale che ogni attività fosse orientata ai partecipanti e ha mirato a migliorare o sviluppare un'ampia varietà di competenze, concentrandosi sulle competenze legate alle attività. L'obiettivo principale di questa formazione in classe è stato quello di fornire alle donne, mirate competenze che li aiuteranno a impostare le proprie attività a casa propria, in maniera da combinare le esigenze lavorative con quelle familiari. La formazione in aula è stata strutturata in modo da consentire ai partecipanti di acquisire e sviluppare una serie di competenze sociali, civiche e interculturali, competenze linguistiche e competenze professionali ultima ma sicuramente non meno importante. Inoltre, la formazione in aula è stata strutturata attorno ai moduli di base previsti dal programma di base, vale a dire la versione di ristorazione eco-compatibile, la produzione di artigianato ecologicamente sostenibile, Green Web marketing. In questo contesto, abbiamo cercato di unire i requisiti del progetto, le raccomandazioni e le particolari esigenze dei nostri partecipanti. La formazione in aula è iniziata con una breve introduzione e presentazione dei partecipanti e del tutor, del programma, dei propositi, degli obiettivi e delle attività che saranno attuate. L'idea di iniziare con le basi è stata ben apprezzata dai partecipanti. Un'introduzione alla conoscenza fondamentale della formazione è stata tentata attraverso la presentazione dettagliata della costruzione di un album, decoupage e felting (Modulo di produzione artigianale ecologicamente sostenibile). Il tutor ha anche cercato di insegnare alle partecipanti come porre le basi per avviare il proprio processo aziendale, quindi la sessione successiva di apprendimento si è basata sul "Riferimento ai concetti fondamentali per la creazione di un'azienda", dove i partecipanti hanno imparato l'importanza di avere una visione completa sugli affari futuri. Alcuni dei nostri partecipanti avevano già un'idea concreta sul loro futuro business, mentre altri sono stati spronati a raccogliere diverse idee e risultati e iniziare a pensare ad un'idea innovativa di business adatta alle loro competenze e conoscenze. Inoltre, i partecipanti hanno appreso che non tutte le idee sono

fattibili o facili da tradurre in pratica. Il tutor ha anche cercato di porre particolare attenzione a quanto sia importante la ricerca di mercato per una nuova attività e come senza un'attenta ricerca di mercato un business possa fallire. Nella seconda parte del giorno il tutor ha fornito ai partecipanti conoscenze di base sulla pianificazione strategica in un'impresa, quali mezzi di pianificazione strategica, sull'analisi ambientale esterna e interna, l'analisi SWOT, sulla visione, la missione, gli obiettivi, degli scopi e la configurazione degli obiettivi, dell'etica del lavoro, dei valori e così via. Questa sessione è stata seguita da una discussione aperta con uno specialista e una sessione di corsi brevi, il cui scopo era quello di sedimentare la conoscenza teorica che i partecipanti avevano appreso nella prima parte della giornata. Dopo la prima giornata introduttiva, il secondo giorno della formazione in aula si è concentrato sui moduli di base previsti dal programma. Durante la prima parte della giornata, i partecipanti hanno appreso delle particolarità di una società di ristorazione e del concetto di approvvigionamento ecologicamente sostenibile e di pratiche ecologiche e di utensili per la ristorazione (versione Catering eco-compatibile). Inoltre, hanno imparato come creare i bilanci e i piani aziendali. Nella seconda parte del giorno i partecipanti hanno avuto l'opportunità di avere una discussione aperta con un avvocato e grazie al quale hanno potuto apprendere le forme legali delle imprese. Le informazioni fornite sono risultate molto utili per le partecipanti che hanno, così potuto, familiarizzare con il settore aziendale.

Nella seconda settimana della formazione in classe, l'obiettivo è stato quello di approfondire il processo di avviamento di una nuova attività. Durante il primo giorno della seconda settimana della formazione in aula, il tutor ha fornito ai partecipanti informazioni sul Green Web Marketing, i vantaggi di un mix di marketing ecologico e come dovrebbero utilizzare il Green Web Marketing. La formazione è proseguita con una presentazione degli strumenti di Green Web Marketing, una discussione su tutte le 20 nuove regole di questo tipo di marketing e anche sulle 8 chiavi di un successo di marketing on-line e di strategie strategiche di Green Web Marketing. Anche se questa parte della sessione è stata molto specifica, i nostri partecipanti hanno sviluppato un forte interesse per esso e lo hanno trovato molto interessante e utile per le loro future nuove imprese. Inoltre, ci sono state discussioni sulle idee di marketing intelligente e su alcuni suggerimenti utili su come aumentare la vendita. La seconda parte della giornata è stata dedicata alla sezione finanziaria, la discussione è si è concentrata sui diversi tipi di finanziamento e i partecipanti hanno avuto l'opportunità porre le loro domande con uno specialista sulle questioni di finanziamento. L'ultimo giorno della formazione in aula è stato ideato come una sintesi dei giorni precedenti e le attività sono converse intorno all'idea di rivedere le conoscenze e le competenze acquisite con ulteriori osservazioni sul concetto di business, la presentazione delle idee imprenditoriali e le fasi di attuazione. L'ultima parte della formazione in classe è stata destinata a domande e risposte e a una sessione di feedback.

L'approccio della formazione in classe ha combinato i metodi didattici formali con i non formali. Ci sono state sessioni in cui il tutor è stato al centro della discussione, erano prevalentemente momenti in cui il tutor forniva informazioni ai partecipanti, ma c'erano anche sessioni in cui i partecipanti erano molto coinvolti e avevano la possibilità di interagire sia con il tutor che con altri. L'approccio non formale ha aiutato le partecipanti ad essere più aperte e a esporre liberamente le proprie idee, aspettative e paure, per condividere le conoscenze e imparare dagli altri. Un altro vantaggio di questo approccio è stato il legame che si è venuto a creare tra le partecipanti così nell'ultima sessione si è discusso molto sui loro sforzi futuri e hanno condiviso i loro contatti per rimanere in

contatto. Il gruppo di Facebook che è stato creato dopo la formazione in aula è stato accolto con calore dai partecipanti. Sono entrati volentieri nel gruppo e hanno condiviso le opportunità imprenditoriali / educative, le novità sul progetto e le storie di successo personale.

L'ultima tappa del progetto consisteva in un corso di e-learning che aveva lo scopo di combinare informazioni teoriche e pratiche su una varietà di competenze necessarie per le nuove imprese. L'e-learning è uno strumento che ha permesso una maggiore partecipazione e ha influenzato meno gli impegni familiari dei partecipanti. 137 partecipanti provenienti da tutto il paese, anche dalle aree emarginate, hanno seguito il corso di e-learning. Abbiamo ricevuto e-mail da parte di partecipanti che esprimevano il loro entusiasmo per l'e-learning, poiché la maggior parte di loro non avevano accesso ad opportunità educative e si sentivano esclusi dai vari progetti e corsi che si sono svolti solo nelle grandi città del paese. Lo strumento educativo utilizzato in questa fase è stato una piattaforma on-line che ha permesso ai partecipanti di ottenere un accesso libero e gratuito ai materiali, alle diapositive, agli esercizi e ad un piano di studio dettagliato sotto la guida del tutor. I materiali forniti sulla piattaforma on-line comprendevano i moduli insegnati nella formazione in aula e vari argomenti quali, Internet Marketing, E-Commerce, Basic English, ICT e così via. Dopo il completamento del corso di e-learning, i partecipanti sono stati invitati ad effettuare un test di valutazione per valutare le competenze finali che avevano imparato. Dopo aver ottenuto i risultati del test di valutazione, i partecipanti hanno ottenuto un certificato di frequenza.

Il feedback ottenuto dai partecipanti è stato veramente promettente. Essi hanno convenuto all'unanimità che hanno potuto beneficiare di questa formazione in diversi modi. Maria Vagena ci ha detto "ho avuto idee per avviare nuove cose da adesso". Per alcuni di loro, è stata la loro prima esperienza in questo tipo di formazione ("La partecipazione alla formazione è stata una cosa molto importante per me. È stata la prima volta in cui ho potuto partecipare a una simile formazione", Elizabeth Michail) mentre altri avevano già un'idea chiara per un futuro business, anche se non è stato così per tutti. Tuttavia, tutti hanno acquisito molte conoscenze generali, ma anche specifiche, in materia di imprenditorialità, gestione aziendale, problem solving e miglioramento delle proprie competenze. Si sono dimostrati veramente molto soddisfatti dell'organizzazione nella misura in cui sono stati in grado di individuare le lacune che hanno dato loro l'opportunità di trovare modi per riempirli. Le discenti hanno anche imparato molto l'una dall'altra, le interviste sono state davvero utili per capire meglio cosa succede nel settore delle imprese da casa, hanno potuto scambiare opinioni e idee o addirittura condividere le loro preoccupazioni. I partecipanti hanno detto che sono stati ispirati alle donne di successo e che ha dato loro l'incentivo a fare qualcosa in futuro. Uno di loro ha avviato una propria attività di gioielli d'artigianato alcuni giorni dopo la conclusione della formazione in aula e ha trovato i suoi primi clienti tra i partecipanti alla formazione. Altri hanno trovato nuove opportunità e si sono offerti volontariamente per un'attività già attuata per fare più esperienza. Oltre a migliorare le proprie capacità lavorative, le partecipanti hanno anche aumentato la loro fiducia in se stessi. Come ha spiegato Eleni Emmanouil "La formazione ha lavorato come forza trainante per me. Mi ha dato maggiore fiducia in modo da avviare un'impresa". Secondo le affermazioni delle partecipanti, esse si sono sentite dotate, incoraggiate e motivate per esplorare l'imprenditoria da casa. Le partecipanti ci hanno detto che hanno avuto la possibilità non solo di realizzare tutte le cose che potrebbero raggiungere in ambito professionale, ma anche di creare amicizie e di crescere a livello personale ("era molto bello incontrare donne interessanti con piani aziendali ambiziosi", Ismini Rentzeperi). Il progetto ha avuto un impatto internazionale imprevisto

come ci ha informato la signora Mariana Conduraru. "Ho acquisito molte conoscenze dalla formazione. Dopo la formazione sono andato in Romania, dove ho conosciuto molte persone e ho discusso delle mie esperienze di questa formazione. Le persone che ho conosciuto hanno espresso il loro interesse in questo progetto e spero che ci sarà qualche tipo di cooperazione in futuro ", ha detto la sig.ra Conduraru. Le principali raccomandazioni che abbiamo ricevuto sono state “ presto un'altra formazione per l'imprenditoria femminile, per includere più argomenti sui temi di finanziamento e ampliarla anche nei servizi di sviluppo”.

Spagna

Situato nell'Europa sud-occidentale, delimitata dall'Oceano Atlantico e dal Mar Mediterraneo, le sue caratteristiche geografiche e l'eccellente clima rendono la Penisola Iberica un luogo di primo ordine al momento di scegliere la destinazione per le vacanze, per lo studio o anche come destinazione definitiva.

La Spagna è un paese molto caratteristico, è un paese pieno di vita, abitudini e tradizioni di celebrazione. Da Andalusia a Madrid, Catalogna, Valencia, Galizia e le Isole Baleari.

È un paese con la maggior parte delle varietà di paesaggio e di clima presenti in tutta Europa, rendendo così la penisola iberica come un mini continente in cui è possibile raggiungere in breve tempo una spiaggia paradisiaca del Mediterraneo o una foresta lussureggiante dell'Atlantico.

La festa e la sua ricca gastronomia, così come le sue bellissime città storiche con stupende cattedrali, rendono questo paese veramente unico e tra i più adatti per passarci un po' di tempo.

Le culture della Spagna sono culture europee basate su una varie influenze storiche, soprattutto quella dell'antica Roma , ma anche della cultura celtica e iberica pre-romana e quella dei fenici e dei Mori. In delle zone per la lingua e la religione, gli antichi romani hanno lasciato un'eredità duratura. Il successivo corso della storia spagnola ha aggiunto altri elementi alla cultura e alle tradizioni del paese.

Una breve descrizione delle attività svolte nelle diverse fasi del progetto.

Grazie al progetto di partnership strategico Pro.Women, MAD per l'Europa ha realizzato molte attività per le madri che soffrono di disagio sociale e mirano a lavorare e ad equilibrarlo con la vita familiare.

MAD per l'Europa accede al progetto solo dopo sette mesi dalla sua partenza e per la rinuncia al primo partner spagnolo. Così abbiamo immediatamente realizzato uno studio sul campo e un'analisi di mercato sulla situazione occupazionale in Spagna, e un'indagine approfondita sulle politiche europee volte a sostenere l'imprenditoria.

Abbiamo anche creato il sito <https://ka2prowomen.jimdo.com/> per iniziare a condividere tutti i risultati del progetto con i partner. L'invito ai partecipanti al progetto è stato inizialmente pubblicato sul sito web e sui social media dell'organizzazione e, successivamente, attraverso la distribuzione dell'opuscolo stampato in centri culturali e istituzioni dedicate alle donne. L'invito ha incluso molte informazioni sul progetto e la descrizione dettagliata della formazione in aula e del seguente

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

E-learning. Molte donne con bambini provenienti da Madrid hanno espresso il loro interesse a partecipare alle attività di Pro.Women tramite posta elettronica, telefono e social media. Infine 15 di loro partecipano al Corso di Formazione e due di loro anche alle interviste fatte alle quattro donne d'affari di Madrid.

Le interviste alle donne d'affari hanno avuto un grande successo tra i nostri partecipanti che hanno apprezzato l'occasione per imparare da loro come possono bilanciare la vita lavorativa e familiare e hanno anche preso alcune idee per le loro attività future. La nostra prima donna-madre intervistata è stata la signora Rosario Armada (AGAIN Cashmere), madre di quattro figli e ora proprietario di due rinomati negozi di cachemire di Madrid ma che ha iniziato questa attività da casa prima di raggiungere questo grande successo. Abbiamo anche intervistato la sig.ra Covadonga García-Solans (Estudio Tributario e Fiscal García-Solans), la cui attività è il consulente fiscale e ha molti clienti tra cui imprese di Madrid e delle vicinanze. La terza intervista è stata con due madri che sono anche amiche, e alcuni anni fa hanno deciso di creare la propria attività con fiori e decorazioni, sono la sig.ra Irene Ruiz e Sara Manzano (La Sastreria de las Flores), che hanno presentato in modo molto dettagliato la loro routine quotidiana di lavoro e la loro organizzazione familiare. Le interviste sono state basate sulle domande fatte dal coordinatore del progetto, e ci siamo concentrati più su suggerimenti tra il bilanciamento tra famiglia e il lavoro.

Il profilo dei partecipanti era costituito da 15 madri disoccupate, di età compresa tra i 25 ei 58 anni di Madrid, che hanno mostrato interesse ad iniziare la loro attività. Il background educativo del nostro target era molto diverso (da estetista a studenti di marketing digitale, alle donne che vogliono creare un asilo a domicilio, ecc ...); Due di loro hanno creato la propria attività e gli altri tredici vogliono eseguire un HBB.

Il corso di formazione in aula è avvenuto a Madrid tra il 10 ottobre e il 25 novembre 2016. E comprendeva i seguenti argomenti: presentazione del progetto; Modulo di Eco-Catering, Modulo di Web Marketing Verde e Scrapbooking, decoupage , infeltrimento e presentazione di buone pratiche provenienti dalla Spagna e dai paesi partner. La formazione in aula, a causa dei diversi impegni dei partecipanti (tutte le donne occupate con i bambini) sono state organizzate in sessioni di due ore una volta alla settimana. Si è tenuta in modo interattivo e dinamico, nella nostra sede del distretto di Chamberí. La formazione consisteva in tanti esercizi pratici su come implementare un business da casa, come creare un business plan, alcuni esercizi in inglese e giochi di apprendimento interattivo. Tutto questo attraverso le presentazioni PPT, domande di Q&A e esercizi pratici in piccoli gruppi e anche la presentazione di alcune aziende guidate da donne madri. I partecipanti hanno ricevuto un certificato di partecipazione da parte del MAD per l'Europa valutando le nuove competenze acquisite grazie alla loro partecipazione al Corso di Formazione. Dopo di ciò, insieme all'intera partnership, abbiamo attivato il corso di E-Learning sulla piattaforma web. In Spagna abbiamo ricevuto diverse e-mail che richiedono informazioni, ma alla fine solo tre partecipanti hanno frequentato il corso di e-learning, ha fatto il test di valutazione e, una volta completato, hanno ricevuto il Certificato di Partecipazione.

Le risposte che sono state ricevute, non solo dagli assistenti ma anche da altre parti interessate coinvolte nel progetto, sono state in gran parte positive. Partendo dalle interviste alle donne d'affari che sono state veramente utili per i nostri partecipanti ,soprattutto per chiarire le loro idee sull'importanza di avere un proprio business e la possibilità di realizzarlo, anche con i bambini. I nostri partecipanti hanno espresso il loro entusiasmo nel conoscere queste donne di successo che

hanno cominciato a poco a poco, dalle loro case e con un piccolo aiuto e sono diventate molto importanti. In secondo luogo il corso di formazione in aula ha ottenuto molti commenti positivi tra il nostro gruppo di destinatari, in quanto hanno fatto molti sforzi per acquisire nuove competenze per il loro futuro professionale e non hanno mai smesso di fare domande per imparare sempre qualcosa in più. Abbiamo per esempio, sentito dalla signora Cristina Sastre "Questo è stato molto utile e abbiamo appreso molto di più di quello che mi aspettavo" o dalla signora Ana Pano "Questo corso ha risposto a molte domande che avevo sul mio futuro e sulla possibilità di creare qualcosa di mio senza aiuto e con due bambini, è stato davvero sorprendente, ora so cosa posso fare per realizzarmi".

Dalla nostra organizzazione siamo davvero contenti del grande contributo che abbiamo ricevuto da queste donne durante le attività di Formazione, hanno partecipato attivamente a dibattiti, lavorato in coppia e espresso le loro idee e opinioni.

Cipro

Cipro ufficialmente conosciuta come la Repubblica di Cipro (greca: Κυπριακή Δημοκρατία, traslate Kypriakí Demokratía, turca: Kıbrıs Cumhuriyeti), è un paese, un'isola nel Mediterraneo orientale è la terza più grande e la terza isola più popolosa del Mediterraneo. Si trova a sud della Turchia, a ovest della Siria e del Libano, a nord-ovest di Israele e della Palestina, a nord dell'Egitto e sud-est della Grecia.

La più antica attività umana conosciuta sull'isola risale intorno al 10 ° millennio aC.

I resti archeologici di questo periodo includono il ben conservato villaggio neolitico di Khirokitia e Cipro ospita alcuni i pozzi d'acqua più antichi del mondo. Cipro è stata valutata dai Greci micenei con due giudizi, nel II millennio aC. come posizione strategica in Medio Oriente, fu successivamente occupata da diverse potenze maggiori, tra cui gli imperi degli assiri, degli egiziani e dei persiani, dai quali l'isola fu sequestrata nel 333 aC. da Alessandro Magno. La dominazione successiva di Ptolemaico Egitto, dell'Impero romano classico e orientale, dei califfi arabi per un breve periodo, la dinastia francese Lusignan e i veneziani, fu seguita da oltre tre secoli di dominio ottomano tra il 1571 e il 1878 (de jure fino al 1914).

Cipro è stata posta sotto l'amministrazione britannica sulla base della Convenzione di Cipro nel 1878 e formalmente annesso alla Gran Bretagna nel 1914. Mentre i turchi ciprioti rappresentavano il 18% della popolazione, la divisione di Cipro e la creazione di uno stato turco nel nord diventarono una politica del turco-cipriota Leader e Turchia negli anni '50. I leader turchi per un periodo avevano sostenuto l'annessione di Cipro alla Turchia, dato che Cipro era considerata da loro una "estensione dell'Anatolia"; mentre dal XIX secolo la maggioranza greco - cipriota e la sua chiesa ortodossa perseguivano l'unione con la Grecia, divenuta politica nazionale greca negli anni Cinquanta. Dopo la violenza nazionalista nel 1950, a Cipro fu concessa l'indipendenza nel 1960. Nel 1963 è iniziata la violenza intercomunale durata 11 anni tra ciprioti-greci e ciprioti-turchi, che hanno spopolato più di 25.000 ciprioti-turchi e hanno portato la fine della rappresentanza turco-cipriota nella repubblica. Il 15 luglio 1974, un colpo di stato fu allestito dai nazionalisti greco-cipriani e dagli elementi della giunta militare greca in un tentativo di enosis, di incorporazione di Cipro in Grecia. Questa azione ha accelerato l'invasione turca di Cipro che ha portato alla presa del

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+

Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

territorio di Cipro settentrionale il mese successivo, dopo un crollo del cessate il fuoco e lo dislocamento di oltre 150.000 ciprioti greci e 50.000 ciprioti turchi. Un istituto turco cipriota separato, nel nord, si è dichiarato indipendente con dichiarazione unilaterale nel 1983; la mossa è stata ampiamente condannata dalla comunità internazionale, con la sola Turchia che riconosce il nuovo stato. Questi eventi e la situazione politica risultante sono questioni di contesa continua.

La Repubblica di Cipro ha sovranità giuridica sull'isola di Cipro, così come sul suo mare territoriale e sull'area economica esclusiva, secondo il diritto internazionale (ad eccezione del Territorio britannico d'oltremare di Akrotiri e Dhekelia, amministrato come zone sovranazionali, il 2,8% del territorio). Tuttavia, la Repubblica di Cipro è di fatto suddivisa in due parti principali:

L'area sotto il controllo effettivo della Repubblica, situata nel sud e nell'ovest e comprende circa il 59% dell'area dell'isola; e il nord, amministrata dall'auto-dichiarata Repubblica Turca a nord di Cipro, che copre circa il 36% dell'area dell'isola. Un quasi 4% dell'area dell'isola è coperto dalla zona di buffer dell'ONU. La comunità internazionale considera la parte settentrionale dell'isola come territorio della Repubblica di Cipro occupata dalle forze turche. L'occupazione è considerata illegale ai sensi del diritto internazionale, che consiste nell'occupazione illegittima del territorio dell'UE da quando Cipro è diventato membro dell'Unione europea.

Cipro è una destinazione turistica importante nel Mediterraneo con un'economia avanzata con un alto reddito e un indice di sviluppo umano molto elevato, la Repubblica di Cipro è stata membro del Commonwealth dal 1961 ed è stato membro fondatore del Movimento Non Allineato fino a che non è entrata a far parte dell'Unione europea il 1 ° maggio 2004. Il 1 ° gennaio 2008 la Repubblica di Cipro si è unita alla zona euro.

10 fatti su Cipro

1. Il paese acquisì la sua indipendenza dal Regno Unito il 1 ° ottobre 1960 e divenne poi una Repubblica del Commonwealth nel 1961.
2. Grazie alla leggenda che narra che la dea dell'amore, Afrodite, è nata dalla schiuma, Cipro è anche chiamata l'isola dell'amore e della bellezza.
3. Un fatto controverso. Una delle versioni dice che il nome dell'isola deriva dalla parola "rame" (cuprum). L'altra versione dice che deriva dal nome dell'albero di cipresso, che è onnipresente sull'isola.
4. Un fatto indiscutibile. Cipro è famosa per il più alto numero di giornate di sole nella zona del Mediterraneo.
5. Cipro è uno dei luoghi con il clima più sano.
6. Cipro è un'ex colonia britannica. La Gran Bretagna possiede ancora circa il 3% dell'isola.
7. Il capitale della Repubblica di Cipro è l'ultimo capitale diviso nell'UE. È diviso tra la Repubblica di Cipro e l'altra metà, che è occupata dalla Turchia dal 1974, dopo l'invasione della Turchia a Cipro.
8. Cipro è un'isola divisa. La parte nord dell'isola, denominata "Repubblica turca del nord di Cipro", è governata dai turchi, ma questo titolo è riconosciuto solo dalla Turchia stessa, tutti la chiamano "Cipro occupata". La parte meridionale dell'isola è conosciuta come la Repubblica Indipendente di Cipro o "la Cipro Greca" anche se non fa parte della Grecia.

- Tuttavia, questo è irrilevante perché l'intera isola fa parte dell'Unione europea, con l'eccezione della porzione settentrionale dell'isola governata dalla Turchia.
9. Si sente un mix di greco, turco e inglese sull'isola di Cipro. E nella maggior parte dei locali si sa parlare l'inglese, perché l'isola è stata colonizzata dalla Gran Bretagna nel 1878 e non ha ottenuto l'indipendenza fino al 1960. In realtà, ci sono ancora diverse basi militari britanniche sull'isola.
 10. Potete vedere il punto più meridionale dell'Unione europea a Cipro, precisamente a Akrotiri.

Una breve descrizione delle attività svolte nelle diverse fasi del progetto.

Selezione dei partecipanti

I partecipanti sono stati reclutati attraverso la comunicazione con i clienti EUROSC e attraverso articoli pubblicati sul nuovo portale SIGMALIVE e SIGMALIVE con newsletter online. L'invito ai partecipanti ha incluso informazioni sugli obiettivi del progetto, sul profilo e sui requisiti dei partecipanti, sulle attività del progetto, sulla durata del progetto, sui risultati attesi e sui partner del progetto. In totale sono stati reclutati 15 partecipanti con un'età compresa tra i 20 ei 60 anni

Profilo dei partecipanti:

- In totale sono stati reclutati 15 partecipanti con un'età compresa tra i 20 ei 60 anni;
- Tutti i tipi di background educativo sono stati compresi dai partecipanti - da casa- con base; "ristorante" a donne che vogliono gestire il proprio negozio di artigianato;
- 5 su 15 gestiscono la loro attività da casa;
- 10 su 15 desiderano gestire un'attività da casa.

Attuazione della formazione:

La formazione si è svolta a Nicosia dal 20 al 22 novembre 2016.

L'ordine del giorno comprendeva i seguenti punti principali:

- Presentazione del progetto;
- Catering e presentazione di buone abitudini di Cipro e dell'UE;
- Green Marketing Web e Presentazione di buone abitudini di Cipro e dell'UE;
- Scrapbooking, decoupage, felting e presentazione di buone abitudini di Cipro e dell'UE;

La formazione consisteva in presentazioni in Powerpoint, discussioni in piccoli gruppi e infine una visita studio presso un centro artigianale di una giovane donna. I partecipanti hanno avuto la possibilità di acquisire nuove conoscenze, di esprimersi su tutto ciò che riguardava gli argomenti del progetto, e condividere liberamente le proprie idee e opinioni.

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Alla fine della formazione in aula i partecipanti hanno ricevuto un certificato che attesta la loro partecipazione alla formazione e le competenze acquisite attraverso la loro partecipazione alla formazione

Descrizione di come i partecipanti hanno sperimentato il progetto e il loro coinvolgimento:

I partecipanti sono stati fortemente coinvolti nel processo di formazione poiché tutti erano interessati a progettare e implementare la propria attività e tutti hanno partecipato attivamente alle attività di formazione. Il loro contributo alla formazione è nato sia dalle discussioni durante la formazione, ma anche per aver fornito informazioni da casi di studio che hanno avuto successo nel contesto Ciprota. Durante l'attività di apprendimento, i partecipanti hanno partecipato ad una serie di azioni diverse, tra cui le discussioni in gruppi o la presentazione delle loro idee di sviluppo della propria attività domestica in futuro.

In generale, i giudizi forniti dai partecipanti sono stati molto buoni. Hanno pensato che questa formazione ha dato loro l'opportunità di pensare allo sviluppo di un business da casa in modo più conciso e professionale, e ha dato loro la possibilità di scambiare idee con altre donne che svolgono la loro stessa attività da casa, e sono riuscite, o con donne che vogliono sviluppare la loro attività da casa. Anche i partecipanti hanno mostrato grande interesse per i casi studiati a Cipro e per ulteriori moduli di formazione. Inoltre, tutti i tirocinanti sono stati entusiasti nell'adottare le metodologie e le idee proposte dai corsi di formazione e sono stati interessati al progetto e hanno chiesto ulteriori informazioni su come potrebbero essere coinvolti nelle attività future.

Un breve riepilogo delle interviste fatte alle imprenditrici:

- **Il Verde di Vino di Inga - Inga**
- 56 anni
- Sposata con 4 bambini di età compresa tra 10 anni e 25 anni
- La ristorazione vegetariana e vegana da casa, che si è rivelata un ristorante, vendendo solo cibo vegetariano e vegano. Questo è l'unico ristorante a Nicosia nel suo genere

- **Top Travel di Kinisis - Elena Tanou**
- 54 anni
- 2 bambini ventenni
- Gestisce una delle più grandi agenzie di viaggio a Cipro, partita come piccola impresa, risultata oggi essere una delle maggiori imprese a Cipro.

Macedonia

La Macedonia è un paese della penisola balcanica dell'Europa sud-orientale. Confina con la Serbia a nord, con l'Albania ad ovest, con la Grecia a sud e con la Bulgaria ad est. Con un territorio di 25.713 chilometri quadrati, la Macedonia era uno degli stati dell'ex Jugoslavia, da cui ha dichiarato l'indipendenza nel 1991.

La capitale è Skopje che è la più grande città, ospita circa 2 milioni di abitanti, un quarto degli abitanti della nazione. La maggior parte dei residenti sono macedoni etnici, un popolo slavo meridionale. Gli albanesi costituiscono una minoranza significativa, circa il 25%, seguiti da turchi, romani, serbi e altri.

La storia della Macedonia risale all'antichità, partendo dal regno di Paeonia, con politica traciana. Alla fine del VI secolo aC l'area fu incorporata nell'impero Persiano Achaemenide, poi annessa nel Regno di Macedonia nel IV secolo aC. I Romani conquistarono la regione nel II secolo aC e la fecero parte di qualcosa di molto più grande della provincia della Macedonia. La Macedonia è rimasta parte dell'impero bizantino (romano orientale) ed è stata spesso sconfitta e comandata dai popoli slavi all'inizio del VI secolo aC. Dopo secoli di contesa tra imperi bulgari e bizantini, nel XIV secolo fu gradualmente sottomessa al dominio ottomano. Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo emerge un'identità macedone distinta, sebbene dopo le guerre balcaniche del 1912 e del 1913, il territorio moderno della Macedonia venne sotto il dominio serbo. Dopo la prima guerra mondiale (1914-1918), è entrato nel Regno serbo di Jugoslavia, e dopo la seconda guerra mondiale fu dichiarata repubblica (1945) e divenne la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia. Nel 1963. La Macedonia rimase una repubblica socialista che costituiva parte della Jugoslavia fino alla sua pacifica scissione nel 1991.

La Macedonia è una democrazia parlamentare, con un governo esecutivo composto da una coalizione di partiti, dal legislatore unicamerale e da un ramo giudiziario indipendente con una corte costituzionale.

La Macedonia è un membro dell'ONU e del Consiglio d'Europa. Dal 2005 aspira ad entrare all'Unione Europea e ha chiesto l'adesione alla NATO.

Una breve descrizione delle attività svolte in diverse fasi del progetto

Selezione dei partecipanti

La richiesta, per i partecipanti al progetto è stata inizialmente annunciata sul sito web dell'organizzazione. A seguito di ciò, sono state svolte altre attività di diffusione, come la pubblicazione di un articolo in un quotidiano nazionale, l'invito a partecipare dalla pagina Facebook dell'organizzazione, la distribuzione di opuscoli ecc. Queste attività sono state svolte nei locali ufficiali della società o della Scuola di lingue straniere. L'annuncio conteneva una serie di informazioni, dagli obiettivi del progetto, dal profilo e dai requisiti dei partecipanti, dalle attività svolte, dal calendario che comprende le attività eseguite, i risultati del progetto e il profilo dei partner del progetto.

Un altro canale cruciale che ha permesso la selezione dei partecipanti è stata l'Agenzia per l'occupazione di Macedonia, che ha intrapreso una stretta collaborazione con Scuola delle Lingue Straniere e ha aiutato nella ricerca dei 15 partecipanti, in donne che erano infatti disoccupati o registrate presso di loro, invitandole a partecipare alla formazione.

Profilo dei partecipanti:

La formazione consisteva in:

- 15 donne disoccupate, di età compresa tra i 28 ei 55 anni di Bitola, che hanno mostrato interesse a iniziare la propria attività di base da casa (HBB)

Attuazione della formazione in aula:

Il periodo di formazione è avvenuto nell'ottobre 2016 presso la Scuola delle Lingue Straniere "Lingua" di Bitola.

Gli argomenti trattati sono stati:

- Presentazione del progetto;
- Presentazione di tre buone abitudini delle donne imprenditrici nella regione di Bitola;
- ristorazione in ambito ecologico;
- Green Web Marketing;
- Scrapbooking, decoupage e felting.

La formazione consisteva in un vasto numero di attività che vanno dalle lezioni, al lavoro di gruppo, attività pratiche e discussioni con un esperto nonché discussioni tra i partecipanti. Facendo questo, i partecipanti hanno capito il lavoro che serve nell'avvio della propria attività e che ha permesso loro di condividere liberamente le proprie idee con persone simili e ricevere feedback. Erano anche in grado di produrre cose diverse con le proprie mani, aumentando la loro immaginazione e ampliando le loro menti, avvicinandole così alla possibilità di creare cose nuove ed emozionanti.

Quando la formazione in classe è finita a ogni partecipante è stato rilasciato un certificato che costituisce un riconoscimento della loro partecipazione e il completamento, con successo, del corso di formazione. Questo è anche un risultato delle conoscenze e delle competenze che hanno acquisito durante la formazione.

Descrizione del modo in cui i partecipanti hanno sperimentato il progetto e il loro coinvolgimento

I partecipanti sono stati attivamente coinvolti nel processo di formazione e hanno partecipato alle attività che si sono svolte in questo processo. Il loro contributo in tutto questo processo è inevitabile, perché sono state loro che hanno dato vita alla formazione, con le loro discussioni e idee. Inoltre, la formazione seguiva lo schema di ciascun modulo, completando ciascuno diverso compito scritto nel modulo stesso. Queste attività spesso implicavano il ruolo, il gioco e la risposta alle domande collegate a ciascun modulo. In questo modo, ogni donna ha avuto la possibilità di condividere le proprie idee e ascoltare le opinioni del resto dei partecipanti.

Molte donne hanno dato il proprio feedback per la formazione, fornendo commenti, quali:

1. "Sono molto soddisfatto della formazione e del progetto nel suo complesso".

Maja Hristovska, 32 anni

2. "Sono molto felice di essere parte di questo progetto. Mi è piaciuta molto la presentazione e credo di avere finalmente un'idea per il mio futuro business".

Gordana Veljanovska, 55 anni

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

3. "Ottimo lavoro, ragazze!"

Marija Kochovska, 33 anni

4. "Non potrei essere più contenta di così, di aver fatto parte di un gruppo così incredibile di donne e formatori che mi hanno ispirato a rischiare e a seguire i miei sogni"

Lence Radevska, 35 anni

Dopo aver analizzato i questionari di valutazione compilati dai partecipanti, si può notare chiaramente la soddisfazione complessiva del corso di formazione e del progetto. Da ciò si può concludere che le donne hanno sperimentato un grande progresso nei campi che sono stati scoperti durante la formazione. Tuttavia, si può anche notare che hanno trovato l'intera esperienza motivazionale e ispiratrice. Detto questo, hanno mostrato notevoli conoscenze nel marketing, nella ristorazione ecologica, nell'inglese e così via.

Un breve riepilogo delle interviste fatte con le donne imprenditrici:

Maja Atanasovska – profilo

- ✓ Età: 30
- ✓ Stato sociale: sposata con 2 figli (7 anni e 3 anni);
- ✓ Business: hair stylist e make-up artist
- ✓ Video: <https://www.youtube.com/watch?v=ZnRq9kg1tDo>

Jasmina Antic-Atanasovska – profilo

- ✓ Età: 39
- ✓ Stato sociale: sposata con due figli (5 e 2 anni);
- ✓ Business: possiede un asilo privato
- ✓ Video: <https://www.youtube.com/watch?v=bnDVUmrhIg>

Marija Hristovska – profilo

- ✓ Età: 39
- ✓ Stato sociale: sposata con due figli (11 e 7 anni);
- ✓ Business: produce gioielli fatti a mano;
- ✓ Video: <https://www.youtube.com/watch?v=EOudkSx4Bbw>

Breve sintesi delle interviste:

- Tutte le donne intervistate hanno iniziato la propria attività da casa a causa della loro situazione finanziaria e della difficoltà di bilanciare la loro vita personale e professionale;
- Ogni donna ha trovato più facile lavorare da casa che lasciare il suo bambino nell'asilo nido e andare al lavoro;
- Tutte hanno fondato la loro attività da un'idea o da un hobby e l'hanno trasformata in un micro - business redditizio;
- Concordano tutte sul fatto che sono molto più felici adesso facendo quello che amano con comodità dalla propria abitazione.

Bulgaria

La Bulgaria, ufficialmente la Repubblica di Bulgaria, è un paese dell'Europa sud-orientale. Confina a nord con la Romania, con la Serbia e la Macedonia ad ovest, con la Grecia e la Turchia a sud, ed è bagnata ad est dal Mar Nero. Con un territorio di 110.994 chilometri quadrati, la Bulgaria è il 16 ° paese più grande d'Europa.

Le culture preistoriche organizzate hanno cominciato a svilupparsi sulle terre bulgare attuali durante il periodo neolitico. La sua storia antica ha visto la presenza dei Traci, Greci, Persiani, Celti, Romani, Goti, Alani e Unni. L'emergere di uno Stato bulgaro unificato risale all'istituzione del Primo Stato Bulgaro nel 681 dC. che dominava la maggior parte dei Balcani e funzionava come centro culturale per gli slavi durante il Medioevo. Con il crollo del secondo stato bulgaro nel 1396, i suoi territori sono stati sottoposti al dominio ottomano per quasi cinque secoli. La guerra russo-turca del 1877-78 ha portato alla formazione del terzo Stato bulgaro. Nel 1946 divenne uno stato socialista da una parte, e parte del blocco orientale del Soviet dall'altra. Nel dicembre 1989 il Partito Comunista, dominante, ha permesso le elezioni politiche, che successivamente hanno portato al passaggio della Bulgaria in democrazia, e un'economia basata sul mercato.

La popolazione della Bulgaria di 7,2 milioni di persone è prevalentemente urbanizzata e concentrata principalmente nei centri amministrativi delle sue 28 province. La maggior parte delle attività commerciali e culturali sono centrate sulla capitale che è la città più grande, Sofia. I settori più forti dell'economia sono l'industria pesante, l'ingegneria energetica e l'agricoltura, che dipendono dalle risorse naturali locali.

L'attuale struttura politica del Paese risale all'adozione di una costituzione democratica nel 1991.

La Bulgaria è una repubblica parlamentare unitaria con un elevato livello politico, amministrativa e centralizzazione economica. È un membro dell'Unione Europea, della NATO e del Consiglio d'Europa; uno stato fondatore dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE); e ha preso posto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per tre volte.

15 fatti sulla Bulgaria:

1. La Bulgaria è l'unico paese in Europa che non ha cambiato nome da quando è stato stabilito per la prima volta. Questo è accaduto nel 681 dC.
2. Il tesoro più antico del mondo è stato trovato in Bulgaria (in 294 tombe sono state trovate 3000 oggetti d'oro risalenti a più di 6000 anni).
3. I bulgari scuotono la testa per dire sì e annuiscono per no.
4. La canzone popolare bulgara "Izlel e Delyu Haydutin" della cantante popolare bulgara Valya Balkanska è stata inviata nel profondo spazio a bordo della Space-Probe degli Stati Uniti-Voyager I, come parte di una collezione dei migliori artefatti della nostra civiltà, un messaggio ad un'intelligenza aliena.
5. Il *Lactobacillus Bulgaricus*, il batterio che è responsabile del sapore dello yogurt bulgaro e della sua consistenza unica, può essere trovato solo nell'aria della Bulgaria.
6. L'esercito bulgaro non ha mai perso una singola bandiera in battaglia.
7. John Vincent Atanasoff era un fisico e inventore di origine bulgara, meglio conosciuto per aver inventato il primo computer digitale elettronico.
8. Quasi un terzo della Bulgaria è coperto da foreste.
9. Le rose coltivate nella "Rose Valley" della Bulgaria producono la maggior parte (70-85%) dell'olio di rosa del mondo, un componente della maggior parte dei profumi.
10. La Chiesa ortodossa bulgara è la più antica Chiesa ortodossa slava.
11. Il testo Cyrillic è stato sviluppato nel primo stato bulgaro durante il IX secolo dC presso la scuola letteraria di Preslav da parte dei discepoli dei fratelli greci Cirillo e Metodio. Il Bulgaro San Clemente di Ohrid è spesso associato alla creazione del cyrillic. Con l'adesione della Bulgaria all'UE il 1 ° gennaio 2007, il cyrillic divenne il terzo alfabeto ufficiale dell'UE.
12. Stefka Kostadinova ha vinto il Campionato del Mondo del salto in alto di Roma con il sensazionale risultato di 2.09 metri. Da allora sono passati 28 anni e nessuna altra donna è riuscita ad eguagliare o battere questo record.
13. Un altro record mondiale è detenuto da Yordanka Donkova nei 100 metri ad ostacoli. Con il tempo di 12,21 sec. Questo record non è stato battuto per 27 anni.
14. Rayna Kasabova è stata una pilota della forza aerea bulgara ed è stata la prima donna al mondo che ha partecipato a un volo militare.
15. Vanga, è una famosa profetessa bulgara. Si crede che molte sue previsioni si siano verificate.

Una descrizione delle attività svolte nelle diverse fasi del progetto.

Selezione dei partecipanti:

L'invito per i partecipanti al progetto è stata pubblicato sul sito web dell'organizzazione e durante altre attività di diffusione di ECQ. L'annuncio comprende informazioni sugli obiettivi del progetto, su profilo e requisiti dei partecipanti, sulle attività del progetto, tempi, risultati e partner di progetto.

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Un altro canale molto importante per la selezione dei partecipanti è stato la collaborazione con l'ufficio del lavoro, Stamboliyski che ha indirizzato 29 partecipanti (donne disoccupate registrate lì) a partecipare al progetto, tanto che 23 di loro sono state coinvolte nella formazione.

Profilo dei partecipanti:

Nella formazione ha partecipato:

- 23 donne disoccupate di età compresa tra i 29 ei 48 anni, con bambini, tutte provenienti dalla città di Stamboliyski interessate allo sviluppo dell'attività domestica (HBB).

Attuazione della formazione in aula:

La formazione si è svolta nel periodo 24-27.01.2017 nel Centro comunale "Nikola Yonkov Vaptsarov" nella città di Stamboliyski.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- ✓ Presentazione del progetto;
- ✓ Rappresentazione delle buone abitudini;
- ✓ Ristorazione in ambito ecologico;
- ✓ Green Web Marketing;
- ✓ Scrapbooking, decoupage e felting;
- ✓ Elaborazione del business plan.

La formazione comprendeva: lezioni, lavori in piccoli gruppi, esercizi pratici - workshop, discussioni di gruppo. I partecipanti hanno avuto la possibilità di acquisire nuove conoscenze, condividere liberamente le proprie idee e opinioni, preparare oggetti interessanti con le proprie mani, utilizzare la creatività e la loro immaginazione per costruire idee di business dalle loro idee, e considerare le esigenze e le lacune del mercato locale .

Alla fine della formazione in aula i partecipanti hanno ricevuto un certificato che riconosce il loro completamento della formazione e il miglioramento delle loro conoscenze e competenze in merito ai temi in questione.

Una breve descrizione di come i partecipanti hanno sperimentato il loro progetto e il loro coinvolgimento.

I partecipanti sono stati attivamente coinvolti nel processo di formazione e hanno partecipato attivamente alle attività svolte. Hanno contribuito al miglioramento effettivo della formazione pratica e interattiva e sono stati soddisfatti dalla loro partecipazione e dei risultati ottenuti. Durante la formazione sono stati fatti numerosi lavori e giochi di società, in base alle domande e ai giochi dopo ogni modulo le donne hanno avuto la possibilità di discutere tutti i temi rilevanti. Ad esempio, sono stati divisi in gruppi e hanno stabilito un'idea comune di business, i canali di green-web marketing per la sua promozione e i modi per attuarla.

Alcune loro giudizi sono riportate di seguito:

1. "Grazie ancora per la *formazione ispiratrice*, così come per la rappresentazione della formazione".

Velichka Angyozova, 42 anni

2. "Continuate a ispirare le persone che vi circondano. Vi ho presentato uno dei miei sogni, che chi può sapere!?, un giorno può diventare realtà. (Il modulo di Eco-ristorazione era il fuze) "

Tsvetelina Katarcheva, 37 anni

3. "Eccellente 10+! Siete stati grandi!!! Grazie!"

Unanime

4. "Estremamente felice per il corso" - ottime prestazioni dei formatori e un grande materiale, presentazioni e pratiche. Grazie!"

Unanime

L'analisi dei questionari di valutazione compilati dai partecipanti mostra il loro parere molto positivo e la soddisfazione della formazione. Per la maggior parte delle donne ha segnato un miglioramento nella loro conoscenza e competenze sugli argomenti trattati nella formazione.

I dipendenti dell'ufficio del lavoro, Stamboliyski che hanno sostenuto ECQ nella selezione dei beneficiari hanno constatato che alla fine della formazione le partecipanti femminili erano più motivate e entusiaste per nuove iniziative e opportunità di sviluppo professionale. Alcune delle donne avevano già avuto un'idea di business ora hanno anche gli strumenti per renderla reale!

Un breve riepilogo delle interviste fatte alle imprenditrici femminili.

Ivelina Mihaylova – profilo

- ✓ Età: 36
- ✓ Stato sociale: convive senza essere sposata; 1 figlio e una bambina di 2 anni;
- ✓ Business: accessori fatti a mano e decorati, souvenir e giocattoli, imballaggio di regali, realizzazione di carte, inviti, decorazioni e altro ancora
- ✓ Video: <https://www.youtube.com/watch?v=2d8f8yMi1U&t=80s>

Teodora Bankova – profilo

- ✓ Età: 32
- ✓ Stato sociale: sposata con due figli - una bambina di 6 anni e un neonato;
- ✓ Business: possiede un'azienda tessile che produce giacche e collezioni progettate da marchi commerciali noti;
- ✓ Video: <https://www.youtube.com/watch?v=p8x4kACDE6Y&t=72s>

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Katya Trifonova – profilo

- ✓ Età: 34
- ✓ Stato sociale: sposata con due bambine di 6 e 7 anni;
- ✓ Business: traduttore e interprete freelance in inglese;
- ✓ Video: <https://www.youtube.com/watch?v=bMoC0mi5tUk&t=184s>

Lithuania

Lituania: Lietuva [lietovə]), ufficialmente la Repubblica di Lituania (Lituano: Lietuvos Respublika), è un paese dell'Europa settentrionale. Uno dei tre stati baltici, è situato lungo la riva sudorientale del Mar Baltico, ad est di Svezia e Danimarca. È delimitata dalla Lettonia a nord, dalla

Bielorussia a sud e ad est, dalla Polonia a sud, e dall'Avlina di Kaliningrad (un exclave russo) a sud-ovest. La Lituania ha una popolazione stimata di 2,9 milioni di persone a partire dal 2015, e la sua capitale e la città più grande è Vilnius. I lituani sono un popolo baltico. La lingua ufficiale, la lingua lituana, insieme a quella lettone, è una delle due lingue viventi del ramo baltico della famiglia linguistica indoeuropea.

Mentre la I guerra mondiale si avvicinò alla sua fine, il 16 febbraio 1918 fu firmato l'atto di indipendenza della Lituania, dichiarando la fondazione della Repubblica moderna di Lituania. Nel mezzo della seconda guerra mondiale la Lituania fu occupata prima dall'Unione Sovietica e poi della Germania nazista. Mentre la seconda guerra mondiale si avvicinava alla sua fine e i tedeschi si ritiravano, l'Unione Sovietica rioccupava la Lituania. L'11 marzo 1990, un anno prima della dissoluzione formale dell'Unione Sovietica, la Lituania divenne la prima repubblica sovietica a dichiararsi indipendente, con conseguente ripristino di uno Stato indipendente della Lituania.

La Lituania è un membro dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa, membro della zona euro, dell'accordo di Schengen e della NATO. È anche membro della Banca Nordica di Investimento e parte della cooperazione nordico - baltica dei paesi dell'Europa settentrionale. L'Indice di Sviluppo Umano delle Nazioni Unite elenca la Lituania come un Paese di "sviluppo molto umano". L'economia lituana, negli ultimi anni sta velocemente crescendo, tanto da meritare al paese la nomea di "Tigre del Baltico". Importanti settori economici sono i mobilifici, le industrie tessile e alimentare. Il recente ingresso del paese nell'Unione Europea (2004) ha contribuito ad accelerare questo processo, basato sulla privatizzazione delle aziende e la modernizzazione delle principali industrie.

19 Fatti interessanti sulla Lituana.

1. La stella di calcio Romualdas Marcinkus è stato il l'unico pilota lituano a servire nella Royal Air Force durante la seconda guerra mondiale.
2. Il nome della Lituania è stato citato per la prima volta negli Annali di Quedlinburg nel 1009. Quello è vecchio.
3. Secondo uno studio condotto da uno scienziato francese nel 1989, la Lituania è situata nel centro geografico dell'Europa.
4. I lituani è stata l'ultima nazione Europea a convertirsi al cristianesimo.
5. La lingua lituana è più antica di quella greca, latina, tedesca, celtica o la lingua slava. Appartiene al gruppo indoeuropeo ed è la lingua più vicina al Sanscrito.
6. Alcuni filologi concordano generalmente sul fatto che il lituano è la lingua più antica tra tutti i linguaggi viventi.
7. La Lituania è conosciuta come la terra delle cicogne, l'uccello nazionale del paese, ne esistono circa 13.000 esemplari.
8. Da una classifica nel 2011, la Lituania è al primo posto in tutto il mondo per il caricamento e la velocità di download su Internet.
9. La Lituania ha aderito all'Euro nel 2015.
10. L'estrazione della vodka dal mais fu scoperta per la prima volta dal popolo lituano.
11. La nonna pasquale porta le uova di Pasqua, il coniglietto l'aiuta a dipingere.
12. La Lituania è stata la prima nazione a dichiarare l'indipendenza dall'Unione Sovietica nel 1990.
13. La Lituania è l'unico paese al mondo con il proprio profumo ufficiale, chiamato Profumo della Lituania.
14. La foresta copre 1/3 del paese, includendo molte regioni protette e parchi nazionali.
15. Il basket è lo sport più popolare. Molti lituani sono diventati giocatori dell'NBA, forse il più famoso è Arvydas Sabonis.
16. Alla fine del XIV secolo, la Lituania era il paese più grande d'Europa e includeva la Bielorussia e parte dell'Ucraina.
17. L'Università di Vilnius è stata la prima università dell'Europa orientale.
18. Hannibal Lecter dal Silenzio degli Innocenti è nato in Lituania.
19. La madre di papa Giovanni Paolo II era di origine lituana.

Una descrizione delle attività svolte nelle diverse fasi del progetto.

Selezione dei partecipanti:

I manager SIF hanno invitato i partecipanti alla formazione attraverso l'ufficio di collocamento, il sito web del SIF, la pagina Facebook del SIF e il database della fondazione. Il responsabile del SIF ha informato i partecipanti sugli obiettivi del progetto, sul profilo e sui requisiti dei partecipanti, sulle attività del progetto, sui tempi, sui risultati e sui partner di progetto.

Profilo dei partecipanti:

15 partecipanti hanno seguito sia il corso in aula che quello online. Inoltre, SIF ha invitato circa 20 donne per partecipare al corso online - abbiamo organizzato una vasta campagna di diffusione attraverso le nostre reti. I partecipanti erano tra i 23 ai 54 anni d'età. Il Target group era composto da donne con bambini – donne disoccupate di lunga durata o interessati alla piccola impresa.

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Attuazione della formazione in aula:

Il corso del progetto "Pro.Women" ha avuto inizio il 6 ottobre e si è concluso il 19 ottobre. I corsi sono stati tenuti 6 volte (ognuno con una durata di 5 ore).

- ✓ Catering in versione ecocompatibile;
- ✓ Produzione di artigianato eco-sostenibile;
- ✓ Green Web marketing.

Sono stati utilizzati diversi metodi durante il corso in aula. I responsabili dello SIF hanno preparato delle presentazioni sui diversi temi. I tirocinanti sono stati suddivisi in piccoli gruppi, ad esse sono state assegnate delle ricerche e insieme hanno affrontato delle discussioni di gruppo, hanno altresì eseguito degli esercizi pratici.

I partecipanti hanno ottenuto nuove conoscenze grazie al corso, hanno potuto condividere liberamente le proprie idee e opinioni, usando idee commerciali e tenendo in considerazione le esigenze del mercato locale. In particolare i partecipanti hanno trovato molto interesse nel modulo Green - web Marketing. Per alcuni di loro si trattava di un argomento del tutto nuovo.

Tre tipologie di gruppi del nostro gruppo di partecipanti hanno partecipato al corso online:

- ✓ 15 donne che hanno completato il corso in aula;
- ✓ Altri partecipanti, che sono stati invitati individualmente dal SIF con lo scopo di presentare loro il corso online (introduzione 2-3 ore);
- ✓ Donne che sono state invitate attraverso reti sociali e utilizzando materiali didattici preparati per l'apprendimento autogestito. Purtroppo non abbiamo informazioni su di loro in quanto non abbiamo accesso alla piattaforma di formazione come i formatori.

Valutazione dei risultati dell'apprendimento.

I primi questionari di autovalutazione sulle competenze relazionali (utilizzando una scala di 10 punti) sono state distribuite durante il primo giorno della formazione face-to-face. Le donne le hanno compilate con l'aiuto di un formatore in quanto si rendeva necessaria la traduzione del questionario. Il questionario finale era costituito da due tipi di domande:

- ✓ Erano delle domande inerenti alle valutazioni delle conoscenze degli studenti acquisite durante il corso;
- ✓ Basate su delle domande inerenti all'autovalutazione e all'auto-riconoscimento delle competenze.

I partecipanti potrebbero estendere le loro nuove competenze e potrebbero quindi essere più sicuri di rafforzare le nuove competenze acquisite. Lo stesso questionario è stato distribuito alla fine del corso per valutare l'impatto della formazione sui partecipanti.

Una breve descrizione su come i partecipanti hanno sperimentato il progetto e il loro coinvolgimento.

Molte donne hanno scritto che grazie al corso hanno acquisito un sacco di nuove conoscenze. Alcune donne hanno già idea su come avviare una piccola impresa. Alcune risposte forniteci dalle donne:

- ✓ "Grazie per la formazione interessante"

Agnė Banikonytė, 23 anni;

- ✓ "Ho imparato molte cose nuove"

Kotryna Kolpakova, 24 anni;

- ✓ "La formazione mi ha spinto ad agire"

Lina Marsčionkienė, 40 anni;

- ✓ "Ho acquisito molte conoscenze e fiducia in me stessa. Grazie"

Julita Stankūnaitė, 46 anni.

Un breve riassunto tratto dalle interviste fatte alle donne imprenditrici

Inga Unguraitė

Età: 26

Penso che questo progetto offra molte opportunità per creare la propria attività. Penso che questo progetto abbia contribuito a costruire una nuova idea utilizzando il modulo di e-marketing. Questa nuova conoscenza mi sarà utile in futuro quando creerò la mia attività.

Aušra Variakojienė

Età - 43

La formazione mi ha dato un sacco di nuove informazioni, ho guadagnato molta fiducia in me stessa. Ho ottenuto nuove idee per creare la mia attività. Penso che sia una sorta di corso di formazione in lingua lituana che ti insegna uno stile di vita sano.

Rasa Trepkuvienė

Età – 54

Durante la formazione sono emerse delle nuove idee per la mia attività. Penso di utilizzare le conoscenze acquisite dal modulo di e-marketing per coinvolgere i membri della mia famiglia nella mia attività. Ho imparato molte cose nuove e ho avuto l'occasione di farmi dei nuovi amici. Penso che mi sarà utile in futuro.

Natalija Podolianko

Età - 54

Ho assimilato nuove informazioni, il modulo di internet marketing è stato molto interessante. Dopo questa formazione sono saltate fuori molte nuove idee che mi porteranno a creare la mia attività .

Croatia

Croazia (Kroatien / Kroatien / Kroatien-Kroatien), ufficialmente la Repubblica di Croazia (Croazia: Republika Hrvatska) è uno Stato sovrano tra l'Europa centrale, l'Europa sudorientale e il Mediterraneo. La sua capitale è Zagabria, che costituisce una delle suddivisioni primarie del paese, insieme alle sue venti contee. La Croazia copre 56.594 chilometri quadrati (21.851 miglia quadrati) e presenta climi variegati, soprattutto continentali e mediterranei. La costa del Mar Adriatico ha più di mille isole. La popolazione del paese è di 4,28 milioni, la maggior parte dei quali sono croati, con la più comune diffusione religiosa che è il cattolicesimo-romano.

Uno Stato unitario, la Croazia è una repubblica governata sotto un sistema parlamentare. Il Fondo Monetario Internazionale ha classificato la Croazia come economia emergente e in via di sviluppo, e la Banca Mondiale l'ha identificata come un economia ad alto reddito. La Croazia è un membro dell'Unione europea (UE), delle Nazioni Unite (ONU), del Consiglio d'Europa, della NATO, dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) è un membro fondatore dell'Unione per il Mediterraneo. E' anche partecipante attivo nelle forze di pace delle Nazioni Unite, la Croazia ha contribuito con le truppe alla missione guidata dalla NATO in Afghanistan e ha assunto un posto non permanente nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per il periodo 2008-2009.

Il settore dei servizi domina nell'economia croata, seguita dal settore industriale e dall'agricoltura.

Il turismo è una fonte significativa di reddito durante l'estate, con la Croazia classificata come la 18ª destinazione turistica più popolare nel mondo. Lo stato controlla una parte dell'economia, con ingenti spese pubbliche. L'Unione europea è il principale partner commerciale della Croazia.

Dal 2000 il governo croato investe costantemente nelle infrastrutture, in particolare negli servizi e nei mezzi di trasporto lungo le vie Pan-Europei. Le fonti interne producono una parte significativa dell'energia in Croazia; il resto viene importato. La Croazia fornisce un sistema sanitario universale e una libera istruzione primaria e secondaria, sostenendo la cultura attraverso numerose istituzioni pubbliche e con investimenti aziendali nei mezzi di comunicazione e nell'editoria

Una descrizione delle attività svolte nelle varie fasi del progetto:

Il lavoro del nostro team si è concentrato sulla promozione e la comunicazione a livello locale e interantanziale, attività educative e sostegno ai beneficiari, lavoro amministrativo e collaborazione con i partner.

Durante le riunioni con i partner, svolte negli altri paesi partner, i problemi nel coordinamento sono stati sopraffatti, sono state presentate esperienze provenienti da diversi paesi e sono stati condivisi i risultati.

Mentre abbiamo ospitato la riunione dei partner in Croazia, nella data simbolica dell'8 marzo, abbiamo avuto l'opportunità di incontrare i rappresentanti ufficiali locali della Business Women Professional Network, della Regione Istria e della Camera dell' Economia regionale, come rappresentanti di donne imprenditrici e di successo.

Selezione dei partecipanti:

Il progetto e le sue opportunità, per le donne disoccupate sono state promosse attraverso canali multimediali tradizionali e digitali. Il risultato è stato un'ampia manifestazione di interesse nel voler frequentare i corsi. Il risultato ha portato a 22 partecipanti registrati nelle 33 sessioni didattiche tenute dal novembre 2016 al febbraio 2017.

I corsi erano aperti a tutti, si sono svolte interviste iniziali per testare il livello di conoscenza e facilitare l'esperienza di apprendimento dal vivo e l'apprendimento online.

Le attività didattiche sono state organizzate in collaborazione con l'Ecomuseum locale - ISTRIAN de Dignan per poter lavorare sulla condivisione di esperienze utilizzando esempi di vita reale e concentrandosi sulle risorse locali.

Profilo dei partecipanti:

Tutte le donne che hanno partecipato hanno età compresa tra i 25 ei 65 anni. La maggior parte di loro erano donne disoccupate, e cercavano le conoscenze per avviare un'impresa che può essere portata avanti da casa. C'erano anche donne dipendenti e lavoratrici autonome, alla ricerca di opportunità alternative per sviluppare le proprie idee in linea con gli obblighi familiari e di lavoro. La grande maggioranza dei partecipanti è sposata e ha dei bambini.

Una breve descrizione di come i partecipanti hanno sperimentato il progetto e il loro coinvolgimento:

I partecipanti sono stati coinvolti sia nelle lezioni teoriche che nelle sessioni pratiche. Il materiale didattico di sostegno è stato disponibile online e in forma stampata. Sono stati coinvolti in riunioni di condivisione delle esperienze, che hanno ispirato lo sviluppo dei loro progetti. Sono state analizzate diverse idee e sono state praticate tecniche innovative per il business da casa. I risultati

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

più visibili dopo il completamento del corso sono due progetti sviluppati da 4 partecipanti, con il supporto del personale di Informo e in collaborazione con il locale Ecomuseum, finanziati dal governo locale e regionale. Uno dei progetti riguarda la stampa su tessuti ecologici utilizzando tinture anallergiche ecologiche estratte dalle piante. L'attività è svolta insieme con i membri della Casa Familiare a Vodnjan-Dignano e del Centro per la Riabilitazione delle Persone con Sindrome Dalla Pola.

Il secondo progetto è dedicato al recupero di piante mediche e aromatiche tradizionali, frutta e verdura, attraverso una Banca dei Semi integrata nella fattoria didattica della Scuola Elementare dove si insegna alle nuove generazioni la qualità del buon cibo, Dai semi ai piatti.

Un breve riepilogo delle interviste con le donne imprenditrici:

Erica Forlani

Ha una laurea in Patrimonio dei Beni Culturali e durante la sua vita, ha viaggiato molto. Dopo 13 anni all'estero, ha deciso di trasferirsi nuovamente nella sua città natale: Vodnjan-Dignano. Oltre a curarsi della sua famiglia, è una guida turistica e gestisce il suo Bed & Breakfast. Durante aprile, maggio e luglio lavora principalmente come guida turistica mentre nel mese di giugno, luglio, agosto e settembre più con il B & B. Gestire la famiglia e il lavoro non è facile, ma è possibile, devi solo credere in te stesso.

Ester Geissa

Ha iniziato la propria attività nel 2004, insieme alla sua famiglia, ereditando una raffineria di petrolio a Galizana. La sfida più grande per lei era quella di comprendere la burocrazia e le leggi statali. Avere la propria attività significa non essere libera nei week-end o non andare in vacanza. Si attende la bassa stagione per fare una pausa dal lavoro. Per avviare un'impresa è necessario avere molta motivazione, essere preparati nel fare parecchi sacrifici e coordinarsi con la propria famiglia.

Tihana Zambon Dagostin

È una traduttrice professionale. Ha una laurea in inglese e nella lingua Croata, non trovando un lavoro coerente con la sua istruzione, ha deciso di provare ad aprire la propria attività. La più grande difficoltà è stata quella di far progredire l'attività. Ha iniziato da sola, ma dopo un po' di tempo, l'attività è cresciuta, e ha assunto un'altra professionista. Gestire il lavoro insieme agli impegni familiari è possibile, ancora di più avendo la propria attività in cui è possibile pianificare il tuo lavoro e il tuo tempo libero.

Conclusioni

Le femmine sono un segmento di imprenditori sotto-rappresentato, tuttavia le donne sono una delle fonti di creatività e di crescita meno sfruttate al mondo. Negli ultimi anni, un numero record di donne si è scatenato dalla vita aziendale e ha abbracciato la carriera imprenditoriale in alternativa alle pratiche del lavoro inflessibili e ai sistemi obsoleti. Sebbene sia necessario giungere a una conclusione definitiva su questo tema, l'analisi del mercato e la ricerca, dimostrano che le donne sono anche madri e hanno paura che non possano destreggiarsi nella maternità e nell'intensa vita imprenditoriale. Bisogna fare di più per affrontare le esigenze delle donne nel settore del lavoro / imprenditorialità.

Il progetto Pro-Women ha avuto vari impatti a breve termine, come l'abilitazione delle donne, offrendo loro nuove competenze per avviare un Business Home Based e rafforzare la loro autostima. Il programma ha inoltre raggiunto, e si prevede di conseguire anche risultati a lungo termine quali, la promozione dell'imprenditoria femminile e l'incentivo a tutte le donne per entrare nel mercato del lavoro, migliorare la qualità della vita delle famiglie e combattere la disoccupazione.

Inoltre, il programma ha affrontato con successo i problemi della disoccupazione attraverso una formazione completa e la necessità di bilanciare il lavoro con la famiglia promuovendo l'imprenditorialità femminile e condividendo informazioni, esperienze, risultati e buone abitudini, intervistando donne d'affari di successo. Ha inoltre promosso la diversità linguistica e la consapevolezza interculturale dell'UE e ha evidenziato un'area che necessita di strategie idonee ed efficaci per uscire dall'attuale crisi.

Centinaia di donne provenienti da otto paesi diversi hanno partecipato al progetto Pro-Women e hanno beneficiato di una formazione mirata che ha dato loro le competenze necessarie per avviare un'attività da casa. Ha fornito alle donne disoccupate una maggiore opportunità di scelta per conciliare la vita lavorativa e la vita famiglia e ha dato alle donne le competenze e le conoscenze necessarie per entrare nel mondo degli affari con fiducia e aumentare la propria occupabilità.

Un totale di 132 donne provenienti da 8 paesi diversi hanno partecipato alla formazione in aula del progetto Pro.Women. Il corso di e-learning ha avuto successo anche se alcuni partecipanti, soprattutto a Cipro, Spagna e Croazia, preferivano una tipologia tradizionale di apprendimento.

Trecentotrenta (330) partecipanti si sono registrate e hanno completato con successo l'e-learning. Quindici (15) donne hanno creato le proprie attività dopo la formazione. Alcune partecipanti hanno già iniziato la propria attività, molte altre hanno già dichiarato la loro intenzione di farlo in un prossimo futuro.

Il gruppo di partecipanti in ciascun paese era eterogeneo. I partecipanti avevano esperienze diverse, provenienti da diversi ambiti educativi, gruppi di età diversi e con più o meno idee su un futuro business ma con la stessa speranza e aspettative. Questa diversità ha beneficiato ai partecipanti, perché li ha aiutati reciprocamente, scambiando idee, esperienze e risultati, condividendo le preoccupazioni, formando partenariati futuri, ma anche creando nuove amicizie. Ne ha anche beneficiato il progetto, visto che i partecipanti hanno portato le loro conoscenze di base e hanno contribuire attivamente alla formazione.

Le interviste con le donne d'affari di successo hanno avuto un impatto molto positivo sui partecipanti perché hanno avuto l'opportunità di ascoltare i problemi aziendali della vita reale e le storie d'imprenditorialità di ognuna di loro, che gestisce la propria attività. Ha portato gli studenti più vicini all'ambiente imprenditoriale. Alcuni hanno trovato ispirazione; altri hanno esaminato più approfonditamente le proprie idee. I partecipanti hanno sollevato la consapevolezza su questioni riguardanti l'imprenditorialità femminile. La consapevolezza è fondamentale in quanto le donne sono uno dei gruppi sociali più deboli quando si tratta del mercato del lavoro, ma il mondo ha bisogno di imprenditrici. Infatti, le donne sono una risorsa nuova, perché "vedono il mondo attraverso una lente diversa", quindi, fanno affari in modo diverso. In realtà, le donne hanno eccellenti capacità di comunicazione, sono giuste e apprezzano il lavoro di squadra tra le altre cose, tutte le qualità necessarie sul posto di lavoro. La più grande sfida per le donne è quella di trovare una soluzione appropriata per combinare la vita professionale e familiare che è esattamente ciò che il progetto Pro-Women ha fatto: ha fornito tutte le competenze necessarie per avviare un Business Home Based attraverso una formazione in classe e l'e-learning. Inoltre, le donne hanno bisogno dell'istruzione imprenditoriale, di sentirsi fiduciose e la strategia di formazione ha portato esattamente a questo. Il progetto è diventato un esempio e una guida per molte donne che cercano la loro realizzazione personale e professionale. I partecipanti sono stati rafforzati nella loro vita professionale nella misura in cui implementeranno le competenze acquisite sul posto di lavoro. Essi hanno già trasmesso il loro savoir-faire a tutti coloro che sono e saranno in contatto con loro ogni giorno, e influenzeranno anche la comunità perché rappresenteranno un esempio di energia e di determinazione.

Inoltre, hanno acquisito le conoscenze concrete e le competenze necessarie che le aiuteranno a creare le proprie Business Home Based, la formazione ha offerto alle donne una crescita umana, professionale e linguistica che li renderà professionisti, manager e consentirà loro di acquisire una formazione sociale, civica, interculturale, competenze linguistiche e professionali. Hanno appreso le basi necessarie per avviare un Business Home Based, l'importanza di avere un'idea, cosa sta succedendo nel mercato e ancora di più sulle imprese ecocompatibili. In particolare, ha aiutato coloro che non hanno idee, che pensano ad avviare un'impresa, ha fornito ad altri gli strumenti necessari per andare avanti e migliorare il proprio business plan. La preparazione del business plan è stata fondamentale perché ha permesso alle imprenditrici future di definire, raccogliere e descrivere le loro idee, ma anche di confrontare le diverse metodologie che hanno appreso durante la formazione per applicare questi metodi fuori dall'aula quando inizieranno la propria attività.

I partecipanti che hanno completato la formazione hanno rafforzato le competenze necessarie sul luogo di lavoro e la loro vita professionale. Inoltre, passeranno le loro conoscenze alle generazioni future e alle persone che li circondano, condividendo la loro esperienza, sentendosi più sicuri e organizzati e diventando modello di ispirazione. Di conseguenza, diventeranno un vero esempio per altre donne e indirizzano altre donne che cercano una realizzazione personale e professionale.

Infine, i risultati della formazione sono andati oltre, nel fornire alle donne le competenze lavorative. Le donne hanno ottenuto la fiducia in se stessi, la motivazione a mettere in pratica le loro conoscenze, utilizzando ciò che hanno imparato, promuovere l'imprenditorialità femminile anche dopo la fine del progetto. Lo faranno avviando la propria attività, condividendo la loro esperienza formativa e diventando portavoce a favore dell'imprenditorialità femminile. Inoltre, il Business



Erasmus+

Home Based è una grande soluzione per superare il problema lavoro/vita familiare. Nell'attuale crisi economica questo è molto importante, perché grazie al progetto Pro-Women, le donne avranno finalmente la possibilità di entrare nel mercato del lavoro. Possono entrare nel mercato aziendale senza paura, ma con determinazione e sicurezza, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione. Inoltre migliorerà la loro qualità di vita e quella della loro famiglia. Sicuramente, la famiglia nel suo insieme beneficerà di un professionista extra che porterà un reddito supplementare. Inoltre, secondo il "The Economist", le donne reinvestono il 90% dei loro guadagni nelle loro famiglie e nelle comunità; di conseguenza, investire sulle donne e consentire loro di entrare nel mercato del lavoro creando la propria attività, è anche un investimento nell'economia mondiale e nel futuro di tutti noi.

BIBLIOGRAPHY

- ❖ •Emanuela Bruni, Patrizia Foglia, Marina Messina (a cura di). *La donna in Italia: 1848-1914: unite per unite* (Cinisello Balsamo, Milano: Silvana, 2011)
- ❖ •Perry Willson, *Italiane. Biografia del Novecento.*, traduzione di P. Marangon, Editori Laterza, 2015, ISBN 9788842092933
- ❖ •Marta Boneschi, *DI testa loro. Dieci italiane che hanno fatto il Novecento* (Milano: Mondadori, 2002)
- ❖ •AA. VV. *IL Novecento delle Italiane. Una storia ancora da raccontare* (Roma: Editori Riuniti, 2001)
- ❖ •Marina Addis Saba, *Partigiane. Le donne della resistenza* (Milano: Mursia, 1998).
- ❖ •Bechev, D. (2009) *Historical Dictionary of the Republic of Macedonia*. Scarecrow Press
- ❖ •Daskalova, K. & Loutfi, A. (2006) *A Biographical Dictionary of Women's Movements and Feminism in Central, Eastern, and South Eastern Europe, 19th and 20th Centuries*. Central European University Press
- ❖ •The current situation of gender equality in the Former Yugoslav Republic of Macedonia (FYROM) – Country Profile. Retrieved April 3 from: http://ec.europa.eu/justice/gender-equality/files/epo_campaign/country-profile_fyrom_en.pdf
- ❖ •<http://www.sipario.it/siparioscuolasociale/item/9743-la-condizione-femminile.html>
- ❖ •http://ospitiweb.indire.it/~pipv2/SitoH/pari%20opportunita/ITC_Cattaneo_SMiniato/evoluzione_della_donna_foto_3BE_ITI_Cattaneo.pdf
- ❖ <http://www.everyculture.com/Ja-Ma/Macedonia.html>
- ❖ https://mk.wikipedia.org/wiki/%D0%9F%D1%80%D0%B0%D0%B2%D0%BE_%D0%BD%D0%B0_%D0%B3%D0%BB%D0%B0%D1%81_%D0%BD%D0%B0_%D0%B6%D0%B5%D0%BD%D0%B8%D1%82%D0%B5
- ❖ https://en.wikipedia.org/wiki/Women_in_Macedonia
- ❖ "Culture of Bulgaria - history, people, clothing, traditions, women, beliefs, food, customs, family". everyculture.com. Retrieved 17 June 2016.
- ❖ <http://www.ipu.org/wmn-e/classif.htm>
- ❖ http://ec.europa.eu/justice/gender-equality/files/epo_campaign/131128_country-profile_bulgaria.pdf
- ❖ "Employment rates for selected population groups" (PDF). Ec.europa.eu. Retrieved 2016-06-17.
- ❖ <http://data.worldbank.org/indicator/SL.TLF.TOTL.FE.ZS>
- ❖ <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=ro&catId=89&newsId=2535&furtherNews=yes>
- ❖ <https://www.nytimes.com/2010/02/08/world/europe/08iht-bulgwomen.html>
- ❖ <http://www.aljazeera.com/indepth/opinion/2011/12/20111210122330666785.html>
- ❖ <http://www.neweurope.eu/article/russia-tops-female-business-leaders/>



Erasmus+

- ❖ Koytcheva, Elena (1 July 2005). "Contemporary union formation in Bulgaria: the emergence of cohabitation". researchgate.net. Retrieved 17 June 2016.
- ❖ "POPULATION AND DEMOGRAPHIC PROCESSES IN 2014 : (FINAL DATA)" (PDF). Nsi.bg. Retrieved 2016-06-17.
- ❖ "Gesis: Zacat". Zacat.gesis.org. Retrieved 2016-06-17.
- ❖ "Family Code : Chapter One : General Provisions" (PDF). Kenarova.com. 2009. Retrieved 2016-06-17.
- ❖ http://www.theadvocatesforhumanrights.org/uploads/bulgaria_domestic_violence_1996.PDF
- ❖ https://en.wikipedia.org/wiki/Women_in_Bulgaria
- ❖ <https://en.wikipedia.org/wiki/Bulgaria>
- ❖ <http://www.slavorum.org/20-facts-about-bulgaria-that-you-didnt-know/>
- ❖ http://infomigracija.lt/lietuva/en/viewpage.php?page_id=31
- ❖ <http://lmlt.lt/wp-content/uploads/2014/12/Tyrimo-apvalga.pdf>
- ❖ (Tyrimo „Moterys ir vyrai Lietuvos visuomenėje – 2014“ apžvalga), prepared Social Innovation Fund.
- ❖ <http://lpf.lt/en/history>
- ❖ <https://en.wikipedia.org/wiki/Lithuania>
- ❖ <http://truenomads.com/2014/01/interesting-facts-lithuania/>
- ❖ Brajdić Vuković, M., Birkelund, G. and Štulhofer, A. (2006). BETWEEN TRADITION AND MODERNIZATION: ATTITUDES TO WOMEN'S EMPLOYMENT AND GENDER ROLES IN CROATIA. Memorandum, 3.
- ❖ <http://www.everyculture.com/Cr-Ga/Croatia.html>
- ❖ <https://en.wikipedia.org/wiki/Croatia>